

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Triennio scolastico 2016 – 2019

A SCUOLA COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO



ISTITUTO COMPRENSIVO
“OLCESE”
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado

Distretto XV – Via Olcese, 16

00155 ROMA

Tel. 062301748 – 0623296321

SITO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

<http://www.comprensivoviaolcese.it>



INTRODUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il documento che esplica il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentato con una scansione triennale. Esso tiene conto del documento annuale in vigore fino allo scorso anno, ne raccoglie gli elementi fondamentali e viene definito sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; del Piano dell'Offerta formativa triennale è parte integrante: il piano di miglioramento definito sulla base del Rapporto di autovalutazione (RAV); il fabbisogno di organico, di attrezzature e di infrastrutture materiali; la programmazione delle attività formative rivolte al personale.

L'Istituto Comprensivo Olcese è costituito dai seguenti ordini di studio e plessi:

Scuole dell'Infanzia

- Via Lepetit
- Via Dei Berio
- Via Tovaglieri
- Via del Pergolato

Scuole Primarie

- Madre Teresa di Calcutta (sede della Dirigenza Scolastica) – Via Olcese 16
- Sibilla Aleramo (largo A.Chieregatti, 22)
- Via del Pergolato

Scuole Secondarie di primo grado "Ferruccio Parri"

- Largo Appio Chieregatti
- Via Olcese/Via Tovaglieri
- Via del Pergolato

PREMESSA

Il documento fa leva sull'utilizzo delle risorse disponibili, sia interne alla scuola sia quelle presenti nel territorio, per erogare un servizio formativo adeguato all'esigenza degli alunni di possedere gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda e meglio interagire con essa.

La scuola vuole assicurare, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, l'arricchimento formativo di tutti gli alunni in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un "patto di corresponsabilità" con la scuola, costituisce un'importante interazione costruttiva che favorisce a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti.

Le finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo e ai contenuti disciplinari e culturali, sono perseguite attraverso un processo educativo che si basa sia sui programmi di studio delle singole discipline, sia su contenuti trasversali e culturali tali da educare alla convivenza civile.

IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE

I diversi plessi operano nelle realtà estremamente variegata di due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino.

Il quartiere di Tor Tre Teste è costituito da due nuclei distinti ed è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Nel quartiere sono ubicati una caserma dei carabinieri ed un commissariato di zona che hanno contribuito ad accrescere la sicurezza dei cittadini.

Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la scuola Secondaria di primo grado di largo Chierregatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta attorno agli anni '70 per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni per la maggior parte di tipo residenziale.

La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Secondaria di primo grado "Via Tovaglieri" (via Olcese) operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni '80.

Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati.

Il quartiere Alessandrino è invece un quartiere più antico nato da un suburbio urbano; si estende dalla via Prenestina alla via Casilina ed ospita numerose scuole ma è tuttora carente nei servizi; nella zona del quartiere di confine con il Parco di Tor Tre Teste, alle spalle del Quarticciolo, in un unico edificio in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Olcese.

L'area verde del Parco Palatucci di Tor Tre Teste, lega non solo geograficamente, le varie sedi; è un punto di incontro per studenti e famiglie e un luogo importante per le attività didattiche riguardanti lo studio dell'ambiente e per quelle sportive.

Nel territorio sono presenti tre parrocchie cristiano-cattoliche: "San Tommaso D'Aquino", in via Davide Campari, nella quale sono attivi un gruppo Caritas e diversi gruppi di animazione giovanile, "Dio Padre Misericordioso" in via Tovaglieri e "San Francesco di Sales", che è un importante punto di riferimento e di aggregazione, in viale Alessandrino. Operano all'interno della comunità sociale anche diversi gruppi confessionali, oltre a quello di religione cattolica; la scuola si impegna nel rispetto di tali pluralità culturali e religiose.

Le scuole rappresentano quindi luoghi significativi di aggregazione nel territorio, insieme alle parrocchie, ad un centro culturale nel quale si svolgono attività per adulti e bambini, alle associazioni sportive private ed a quelle autorizzate dal Comune (che operano usufruendo anche delle palestre messe a disposizione dalla scuola), al complesso sportivo di atletica leggera all'interno del Parco Alessandrino (stadio "A. Nori"),

ai molti campi da calcio in cui operano società sportive anche di una certa rilevanza.

Si ritiene importante che la **scuola** e la **famiglia** stabiliscano una linea comune di lavoro e di intervento nei confronti di bambini e adolescenti in termini educativi e valoriali affinché si possa promuovere lo sviluppo della persona umana garantendo il conseguimento di determinati livelli di istruzione e formazione. Si è notato come negli ultimi tempi l'utenza sia stata maggiormente attenta ai diritti di un'istruzione di qualità, desiderosa di assicurare ai propri figli le opportunità formative migliori e disponibile ad investire nel "valore" scuola e non è mai mancata una maggiore richiesta di sicurezza e "tranquillità" anche in relazione ad episodi di bullismo che hanno riguardato le cronache locali e nazionali.

La domanda riguarda anche cittadini di origine straniera provenienti in particolar modo dall'Europa orientale ma anche dal sud - est asiatico e dall'Africa settentrionale. Sono genitori talvolta ben radicati nel territorio con figli che hanno frequentato la scuola primaria locale; in altri casi, da poco arrivati nel nostro Paese, presentano tutte le problematiche connesse all'integrazione.

Come previsto dalla normativa per la scuola Secondaria di primo grado è anche definito il "Patto di corresponsabilità educativa" che definisce gli impegni reciproci della scuola, della famiglia e dello studente.

Contestualmente, cresce e si diversifica la proposta degli enti locali, che nelle sue articolazioni (Municipio, Comune, Provincia e Regione), sostiene progetti culturali, nuovi servizi e il dialogo tra le istituzioni per lo sviluppo di realtà territoriali integrate. Interlocutori istituzionali importanti che, anche in rappresentanza dell'utenza, chiedono alla nostra scuola di andare oltre una semplice funzione di ricezione, per assumere un ruolo attivo di stimolo che consenta ai ragazzi di conoscere meglio la realtà in cui vivono, di immaginarne soluzioni creative, di favorirne vissuti anche collettivi.

Nel territorio sono presenti in attiva partecipazione con l'istituto:

- V Municipio
- Parrocchie del quartiere;
- ASL RM/B;
- Biblioteche comunale "G. Rodari" e "Quarticciolo";
- C.E.A. Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto;
- Associazioni sportive e culturali;
- Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia),

La scuola infine, da anni, aderisce alla **Rete delle scuole del XIV-XV distretto**, la rete delle scuole del V Municipio della quale è scuola capofila, che si prefigge di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; arricchire le capacità di analisi dei bisogni formativi del territorio; intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole. In tale

contesto numerosi progetti vengono predisposti dalle scuole anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado non aderenti alla Rete e/o di zone limitrofe.

La scuola aderisce infine all'**ASAL** (Associazione Scuole Autonome Lazio) molto attiva in merito a tutte le principali problematiche che coinvolgono le scuole del Lazio.

SITO DELLA RETE DEL XIV-XV DISTRETTO: <http://www.retescuole14-15.it/>

SITO DELL'ASAL: <http://www.scuolelazio.it/>

ORGANIGRAMMA



REGISTRO ELETTRONICO

In merito alla Legge 135 del 7 agosto 2012 sulla “*dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie*”, l'Istituto ha deciso di avviare l'utilizzo del registro elettronico per i docenti, mantenendo l'uso del registro cartaceo di classe come documento ufficiale anche per gli alunni. In esso saranno registrate le assenze, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le attività particolari svolte dalle singole classi ed infine anche gli eventuali provvedimenti disciplinari che il singolo docente, il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe e il Consiglio di Istituto riterranno necessario adottare

DIRIGENZA

Il Dirigente dell'Istituto è la professoressa Tiziana Santoro che riceve il pubblico 3 volte la settimana, il **martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 8,30 alle ore 9,30** e per appuntamento telefonico, a seconda delle necessità e/o richieste.

Il Dirigente Scolastico opera per assicurare una gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

COMMISSIONI

Le commissioni sono dei gruppi di lavoro con il compito di programmare e svolgere attività connesse al funzionamento del servizio scolastico.

- Commissione **POF/AUTOVALUTAZIONE** che opera in raccordo con le varie Funzioni Strumentali e le altre Commissioni;
- Commissione **CONTINUITA' EDUCATIVA e ORIENTAMENTO** che si propone di:
 - creare le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico e coerente tra i tre ordini scolastici (scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – scuola Secondaria);
 - promuovere e potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola;
 - migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - favorire lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
 - favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità di saperi, metodi e stili di apprendimento.
- Commissione **APPRENDIMENTI** con il compito di elaborare gli strumenti per verificare il conseguimento degli obiettivi a livello iniziale, intermedio e finale.
- Commissione **DISAGIO/BES** che si occupa delle problematiche socio-affettive e del disagio. Studia e propone strategie atte a prevenire e affrontare i disturbi specifici di apprendimento ed in genere di tutti i bisogni educativi speciali.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, sono:

1. Gestione del POF – Autovalutazione di Istituto.

- Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del PTOF in accordo con il Dirigente scolastico, con i suoi collaboratori e i docenti delle altre Funzioni strumentali;
- Effettua il monitoraggio iniziale, in itinere e finale, anche attraverso l'elaborazione di questionari;
- Si occupa dell'autovalutazione di istituto e della valutazione delle attività e dei progetti svolti insieme agli altri docenti individuati all'interno del nucleo di valutazione;
- Coordina e cura l'informazione relativa all'offerta formativa.

2. Informatica e sito web.

- Facilita la comunicazione attraverso la funzione del sito;
- Cura l'aspetto multimediale dell'attività didattica, in particolare del PTOF e di tutti i progetti; Gestisce il sito della scuola attraverso l'inserimento di materiali di interesse comune (PTOF, circolari, modulistica, lavori alunni e progetti vari...).

3. Integrazione alunni in situazione di disagio.

- Effettua un monitoraggio annuale delle situazioni con BES;
- Predispose materiali e attività progettuali specifiche;
- Predispose iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti in merito;
- Cura i rapporti con gli enti del territorio in relazione agli alunni con BES;

4. Continuità e orientamento.

- Cura i contatti con gli Istituti superiori di II grado del territorio e organizza occasioni di incontro con gli studenti e i genitori;
- Organizza le giornate di Orientamento con le Istituzioni Scolastiche
- Predispose i progetti di continuità e la raccolta delle informazioni utili alla formazione delle classi anche per gli alunni con DSA e BES.

L'esito atteso è quello di un lavoro coordinato tra queste figure professionali, funzionale all'individuazione di aree di miglioramento della qualità del servizio scolastico. Le Funzioni Strumentali vanno considerate, quindi, un valore aggiunto alle risorse già disponibili, facilitanti e promuoventi l'opera di arricchimento del contesto e dell'attività scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno:

- *Integrazione alunni con Disagio/Bes*
- *Curricolo verticale e valutazione*
- *Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico-matematiche, competenze di cittadinanza)*
- *Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2*
- *Utilizzo delle TIC in particolare della LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD*
- *Intelligenze multiple*
- *Attività corporee-musicali come mezzo di espressività*
- *Strategie per il miglioramento degli esiti di Matematica (come emerso dal RAV)*
- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente*

Il piano potrà essere realizzato dalla scuola e dalla Rete del XIV-XV distretto compatibilmente con le risorse economiche a disposizione per tali attività e terrà conto del Piano Nazionale di Formazione (legge 107/2015, comma 124) in via di definizione da parte del MIUR, sulla base del quale si procederà annualmente alla ridefinizione del Piano di istituto.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), dott.ssa Rita Crialesi, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

L'erogazione dei Servizi amministrativi agli utenti sarà effettuata con criteri di celerità ed efficienza, compatibili con le capacità lavorative assicurate dalle unità di personale effettivamente operanti negli uffici; i rapporti con il pubblico saranno improntati a principi di imparzialità, trasparenza e correttezza. Per la sollecita definizione delle pratiche amministrative, per la produzione di atti e per il rilascio di documenti, sarà utilizzato anche il supporto tecnologico offerto dal sistema informativo del Ministero (apparecchiature informatiche), il tutto nell'ottica di un adeguamento progressivo dei servizi alla domanda sempre più complessa e diversificata degli utenti e in coerenza con i principi e le esigenze dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, così come previsto dalla recente legislazione emanata in materia.

L'organico del **Personale Amministrativo**, Tecnico ed Ausiliario (ATA) dell'Istituto, è costituito, oltre che dal DSGA, dagli Assistenti Amministrativi. Per far fronte alle esigenze di funzionamento dei plessi scolastici dell'Istituto (n. 3 di scuola Secondaria di I grado, n. 3 di scuola Primaria e n. 4 di scuola dell'Infanzia) e a quelle connesse all'orario dell'attività didattica, che si svolge, di norma, dalle ore 7,25 alle ore 16,30, le attività amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono espletate nell'orario 7.25-17.00.

All'interno di tale orario viene garantito il ricevimento del personale e dei genitori secondo il seguente orario, salvo eventuali modifiche derivanti dalle esigenze di funzionamento del servizio scolastico.

Genitori e Settore Alunni	8,30 – 9,30 martedì – giovedì - venerdì 15,30 – 16,30 lunedì – mercoledì
----------------------------------	---

Personale	11,30 – 13,30 lunedì – mercoledì - venerdì
------------------	---

In considerazione delle ridotte esigenze di servizio che contraddistinguono i periodi di sospensione dell'attività didattica (festività, vacanze natalizie e pasquali, chiusura estiva della scuola), gli uffici in tali periodi non effettueranno ricevimento pomeridiano e rimarranno chiusi nei giorni prefestivi, in applicazione delle vigenti norme sulle modalità attuative della contrattazione decentrata dell'orario di lavoro del personale ATA.

L'organico dei Collaboratori scolastici garantisce i servizi necessari all'apertura dei plessi, alla portineria, alla sorveglianza, alle pulizie, all'assistenza alla persona e all'handicap.

Nei turni di lavoro delle unità di personale presenti, si tiene conto dell'orario di funzionamento dei plessi e si ricorrerà, in caso di necessità, alla mobilità del personale (spostamento tra le varie sedi scolastiche) ed allo straordinario per coprire le esigenze operative di volta in volta accertate.

GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono gestite in base al Regolamento di contabilità scolastica approvato con D.I. N. 44 del 01/02/2001 e successive norme.

Esse saranno impiegate:

1. Per l'ordinario funzionamento didattico - amministrativo dell'istituto;
2. Per la realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), finalizzati alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, con l'impiego delle specifiche risorse finanziarie stanziato dal MIUR;
3. Per mantenere in efficienza i beni e le dotazioni strumentali.

Va fatto presente che **l'acquisto**, il rinnovo e la manutenzione dei sussidi e delle attrezzature audiovisive e tecnico-scientifiche, in dotazione ai laboratori esistenti (informatica – scienze – audiovisivi – linguistico – multimediale – pittura, ecc.) sono fortemente condizionati dall'**assenza di fondi specifici**, così come l'utilizzo delle fotocopie a scopo didattico.

Per tale ragione viene richiesto ogni anno un **contributo volontario** alle famiglie per acquistare piccoli sussidi, mantenere i laboratori, garantire il necessario utilizzo delle fotocopie ad uso didattico nonché, i collegamenti ad Internet funzionanti in tutti i plessi.

Il contributo richiesto è di € 12.00 per la scuola dell'infanzia; € 15.00 per la scuola primaria e € 30 per la scuola secondaria di I grado, tutti comprensivi della assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. A partire dal secondo figlio il contributo è rimodulato in: 10 € per la scuola dell'infanzia, 12 € per la primaria e 15 € per la media.

Una quota delle disponibilità finanziarie del Programma Annuale è riservata, in quote già determinate dal Ministero, all'organizzazione e all'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, alla incentivazione di attività aggiuntive, funzionali alla didattica curricolare, nonché di prestazioni oltre l'orario obbligatorio di servizio, da parte del personale ATA, in vista di una migliore rispondenza dei servizi amministrativi e ausiliari alla domanda degli utenti e degli operatori scolastici; vengono utilizzate in tal senso le risorse economiche del MOF (miglioramento dell'offerta formativa) che, ridotto negli anni, non sempre garantisce quanto necessario ad un ottimale funzionamento dell'istituto.

STRUTTURE DI SUPPORTO

REFEZIONE

Il servizio mensa è erogato dalla **ditta CAMST** con appalto diretto gestito dal Comune di Roma.

Nell'ambito dell'Istituto i centri refezionali erogheranno il servizio agli alunni delle classi a Tempo Pieno/Tempo Prolungato e a Tempo Normale. Per la scuola primaria: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumeranno i pasti per cinque giorni alla settimana (dal Lunedì al Venerdì), quelli che frequentano il tempo normale per un giorno alla settimana; per la Scuola Secondaria di primo grado nella sede di via del Pergolato, gli alunni consumeranno i pasti per due giorni a settimana coincidenti con quelli di permanenza pomeridiana (martedì e giovedì).

La vigilanza sull'andamento del servizio e gli adempimenti amministrativi ad esso connessi saranno espletati dal Municipio competente.

Nei plessi scolastici dove è prevista la refezione i genitori potranno verificare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, attraverso apposite **commissioni di controllo** composte da propri rappresentanti, preventivamente nominati dal Consiglio d'Istituto ed autorizzati dai competenti Organi del Municipio V. Tali rappresentanti potranno accedere liberamente nei locali cucina e refettorio della scuola per controllare le modalità di preparazione e di somministrazione dei pasti, l'organizzazione complessiva del servizio, e potranno formulare, se lo riterranno necessario, le proprie conseguenti osservazioni al Municipio.

IMPIANTI SPORTIVI

La palestra e gli spazi liberi saranno messi a disposizione degli alunni, durante gli insegnamenti curriculari. Nell'ambito delle attività psicomotorie, ludico-ricreative e sportive sarà sollecitato l'impegno di tutte le classi per una partecipazione attiva, a livello di plesso o di Istituto, ad attività motorie di base e di gioco-sport, attivando opportune forme di collaborazione con le Associazioni sportive del territorio che utilizzano le palestre della scuola in orario extrascolastico per l'attivazione dei Centri Sportivi Municipali, sulla base di progettazioni comuni. Al termine della giornata scolastica, l'impianto con le relative attrezzature sarà concesso in uso all'Amministrazione Comunale (Municipio) per il funzionamento dei Centri Sportivi Municipali nell'osservanza della normativa vigente in materia.

SERVIZI DI PULIZIA

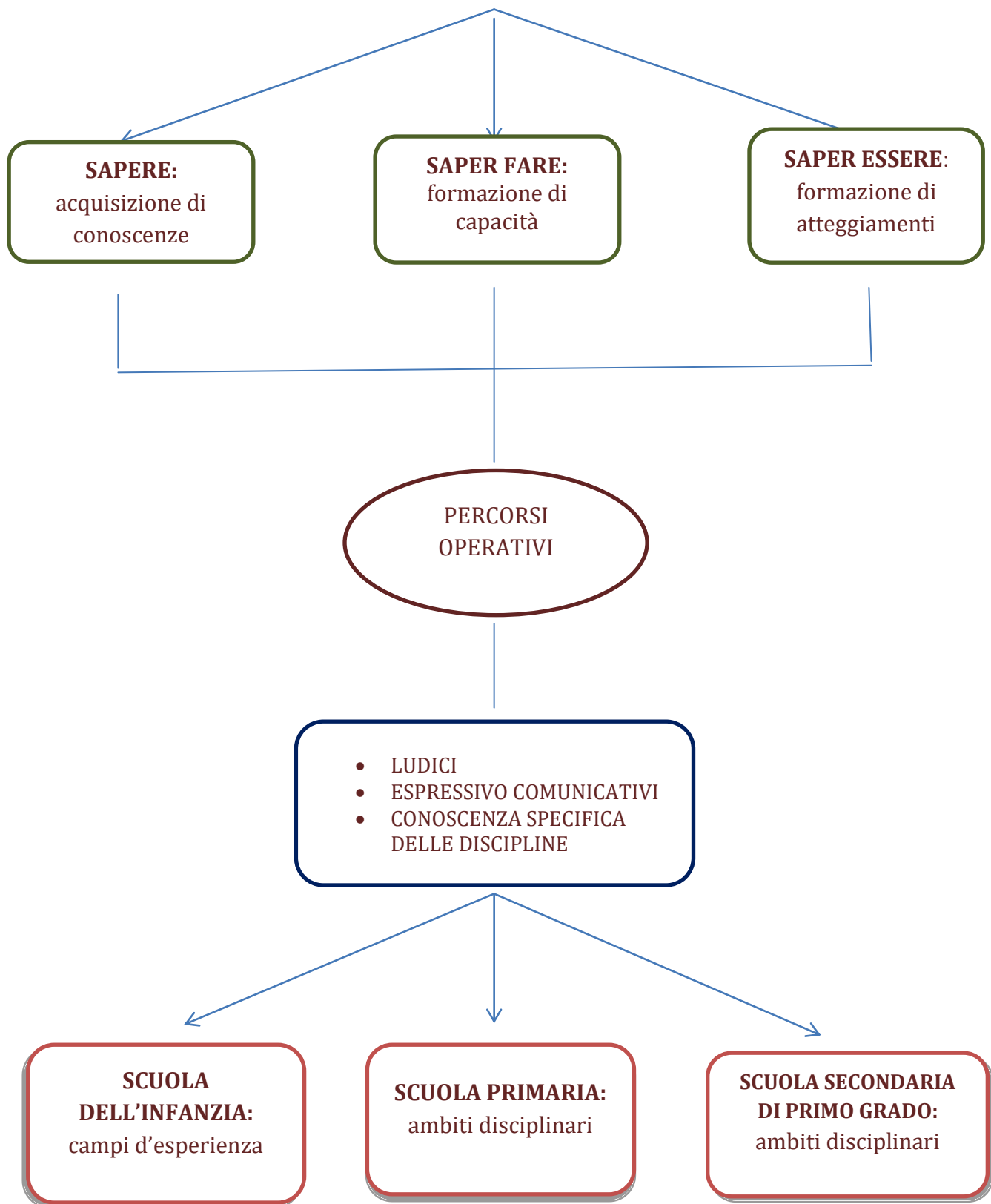
Il servizio di pulizia degli edifici scolastici della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria è svolto dagli operatori della Società **Roma Multiservizi**, alla quale è stata affidata la gestione sulla base di apposita convenzione stipulata con il competente Ufficio Scolastico Regionale. Il servizio è caratterizzato da orari tali da non ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche.

Nelle sedi di scuola secondaria di I grado il servizio di pulizia è svolto dai collaboratori scolastici.

SERVIZIO DI SICUREZZA

Il servizio di sicurezza opera per la prevenzione dei rischi e la protezione della salute del personale e degli alunni attraverso una qualificata attività di formazione ed informazione, nonché mediante l'adeguamento delle misure preventive e protettive, con affidamento di apposito incarico ad un esperto esterno e designazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.

FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO



PROGETTUALITÀ E INIZIATIVA DIDATTICA

La progettualità dell'istituto avrà come tema comune i contenuti e i principi della "Cittadinanza e Costituzione".

Nella società odierna il processo di globalizzazione sta gradualmente mettendo in evidenza l'insicurezza individuale, dovuta principalmente ad una omologazione di comportamenti che impediscono all'individuo di entrare in empatia con l'altro e quindi di coglierne le differenze come occasione di arricchimento personale.

Il diffuso malessere dei giovani, nella famiglia, nella scuola e nella società che si esprime in molteplici forme, come l'abbandono scolastico, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale, originando fenomeni di bullismo, di micro delinquenza, di conflittualità più o meno latenti, fa sì che la scuola debba continuare a sviluppare percorsi formativi sulla cittadinanza attiva e sullo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui valori di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, principi peraltro dichiarati nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000.

Inoltre, la presenza nel territorio italiano e nelle metropoli in particolare, di un tessuto sociale ed economico sempre più multietnico e multiculturale spinge la scuola, sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, a rafforzare il confronto e il dialogo su valori e regole condivisi e a ricercare strategie adeguate in grado di favorire la partecipazione degli alunni al processo educativo-formativo e alla vita della comunità scolastica.



OBIETTIVI E METODOLOGIA

OBIETTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Acquisire maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Utilizzare una gestualità corretta verso se stessi e gli altri
- Saper rispettare gli altri e se stessi
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Essere capaci di esprimere le proprie emozioni
- Acquisire una buona autonomia nell'espletamento dei bisogni personali
- Conoscere il sé corporeo
- Scoprire ed accettare i diversi punti di vista
- Essere capaci di lavorare insieme per un fine comune
- Conoscere e rispettare le regole comuni
- Scoprire come i messaggi dei mezzi di comunicazione, attraverso verbalizzazioni orali, disegni, manufatti e semplici drammatizzazioni, sono decodificati dai bambini.
- Sperimentare individualmente e in gruppo giochi simbolici, travestimenti e drammatizzazioni.

SCUOLA PRIMARIA (classi I II III)

- Acquisire la consapevolezza del rispetto e tutela del proprio corpo
- Essere capaci di imparare a riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire
- Saper riconoscere ed accettare i propri limiti
- Stabilire rapporti basati sul reciproco rispetto
- Assumere atteggiamenti positivi verso gli altri e saper collaborare e cooperare
- Acquisire l'abitudine a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine
- Imparare ad avere cura degli oggetti e degli ambiti sia naturali sia sociali

SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

- Educare alla convivenza civile e democratica
- Saper riconoscere le parti fondamentali della Costituzione Italiana
- Saper rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana
- Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Aiutare i bambini ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari
- Sensibilizzare i bambini alla lettura delle immagini per non essere spettatori passivi ma per diventare essi stessi produttori di immagini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono il favorire negli allievi la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica individuale e collettiva basata sul senso di responsabilità e convivenza civile. Compito dei docenti sarà quindi quello di promuovere negli allievi la capacità di compiere scelte consapevoli in ogni contesto della vita quotidiana sia scolastica sia extrascolastica sviluppando positive forme di collaborazione e di solidarietà.

Dimensione dell'area storico geografica – contenuti

- La Costituzione Italiana
- Gli statuti regionali
- Carte internazionali dei diritti - Carta delle Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei diritti umani, Convenzione dei diritti dell'infanzia, carta dei valori)
- Organismi internazionali governativi e non governativi
- L'ordinamento della Repubblica Italiana

Dimensione trasversale - tematiche

- Legalità, coesione sociale e rispetto delle diversità;
- Rispetto delle diversità e dialogo interculturale;
- Tutela del patrimonio artistico e culturale e sviluppo sostenibile;
- Benessere personale e sociale e fair play nello sport;
- Sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare
- Solidarietà, volontariato e Cittadinanza attiva

METODOLOGIA

Una scuola in linea con i bisogni di una società globale e multietnica, richiede la capacità di coniugare gli aspetti affettivi e quelli di pensiero per fare conoscere il valore della cittadinanza e della democrazia ed esercitarne consapevolmente i diritti. Occorre sviluppare il pensiero creativo e quello critico per essere in grado di formulare giudizi motivati in cui siano presenti valori, regole, leggi e i principi. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile curare le tre dimensioni dell'apprendimento: cognitiva, affettiva, volitiva.

Il compito degli insegnanti sarà quello di far apprendere i concetti di cittadinanza e Costituzione all'interno delle discipline, evidenziando sia i diritti sia i doveri della persona. Tutto ciò deve avvenire attraverso una gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sull'interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza. Sarà importante presentare i lavori sempre sotto forma di gioco o di attività di simulazione per consentire

l'interiorizzazione di concetti che altrimenti risulterebbero molto astratti e di difficile comprensione soprattutto per bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Assume un ruolo significativo "l'educazione ai media", perché questi risultano essere fattori potenti di socialità, ma spesso non sufficientemente governati.

Queste dimensioni trasversali si intrecciano alla riflessione sui curricoli disciplinari e interdisciplinari che forniscono conoscenze vive che danno agli alunni contenuti spendibili per vivere la contemporaneità ed essere cittadini del mondo in ogni contesto di vita.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale si attuerà in ogni momento didattico, sia all'interno sia all'esterno della scuola. In ogni disciplina e durante le varie attività didattiche ci sarà sempre un richiamo ai valori della Convivenza Civile che si articoleranno come contenuti trasversali delle singole discipline e come momenti di insegnamento specifico durante particolari iniziative didattiche e progettuali. La metodologia sarà quella della disciplina ma non mancheranno iniziative dirette come incontri dibattito, collaborazione di esperti esterni, viaggi e visite di istruzione, approfondimenti mediante l'uso di strumenti specifici (quotidiano, internet, visione cinematografiche, attività sportive ecc.).

INCLUSIONE

Le attività di sostegno si sviluppano nell'ottica della reale valorizzazione delle singole diversità, in un percorso di integrazione dell'alunno diversamente abile che sia positivo e che conduca il singolo e la classe ad essere parti attive del processo di apprendimento e socializzazione.

Aspetti organizzativi e didattici

Nel rispetto dell'art. 2 della Legge 517/77 e della Legge 104/92 saranno assegnati agli alunni gli insegnanti di sostegno, che in accordo con i docenti del team, la famiglia e gli altri operatori socio-sanitari, attueranno opportuni interventi in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo alunno.

A tal fine la scuola ha a disposizione i seguenti strumenti:

- **GLH d'Istituto;**
- **GLH Operativo;**
- **Diagnosi Funzionale (ASL);**
- **Profilo Dinamico Funzionale;**
- **PEI (Piano Educativo Individualizzato);**

Il GLH è il gruppo di lavoro sull'handicap che si concretizza in incontri periodici fra rappresentanze degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti curricolari, dei genitori, della Asl, del Municipio e del Dirigente Scolastico (GLH d'Istituto) e di questi con la famiglia dell'alunno, i docenti di classe, gli assistenti educativi (AEC), l'équipe medica e gli operatori socio-assistenziali del territorio (GLH Operativo). Gli incontri hanno l'obiettivo concordare le strategie educative per garantire una corrispondenza fra le esigenze dell'alunno e l'offerta formativa della scuola. L'organizzazione del lavoro prende spunto dalla Diagnosi Funzionale che è di competenza del servizio di Neuropsichiatria della ASL di appartenenza dell'alunno. Essa è fondamentale perché chiarisce la tipologia dell'handicap e assegna, approssimativamente, il monte ore settimanale di sostegno che risulta più idoneo all'alunno. Dopo un periodo di osservazione all'interno delle singole equipe pedagogiche si traccia il PDF (profilo dinamico funzionale), secondo le diverse tipologie di handicap, l'analisi delle potenzialità e la definizione dei bisogni educativi. Attraverso tale documento sarà possibile osservare l'alunno in itinere, individuando le potenzialità di recupero, rafforzandole progressivamente e sviluppandole nel rispetto della persona diversamente abile (art. 12, Legge 104/92). Il PDF è il punto di partenza per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che è il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

Ogni anno la scuola, in riferimento alle finalità della Legge della Regione Lazio n. 29 del 30/03/92 recante “Norme per l’attuazione del Diritto allo Studio”, fa richiesta di contributi per favorire le attività scolastiche di Integrazione e Sostegno.

ALUNNI CON BES

In base alla Legge 170 del 2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell’apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative.

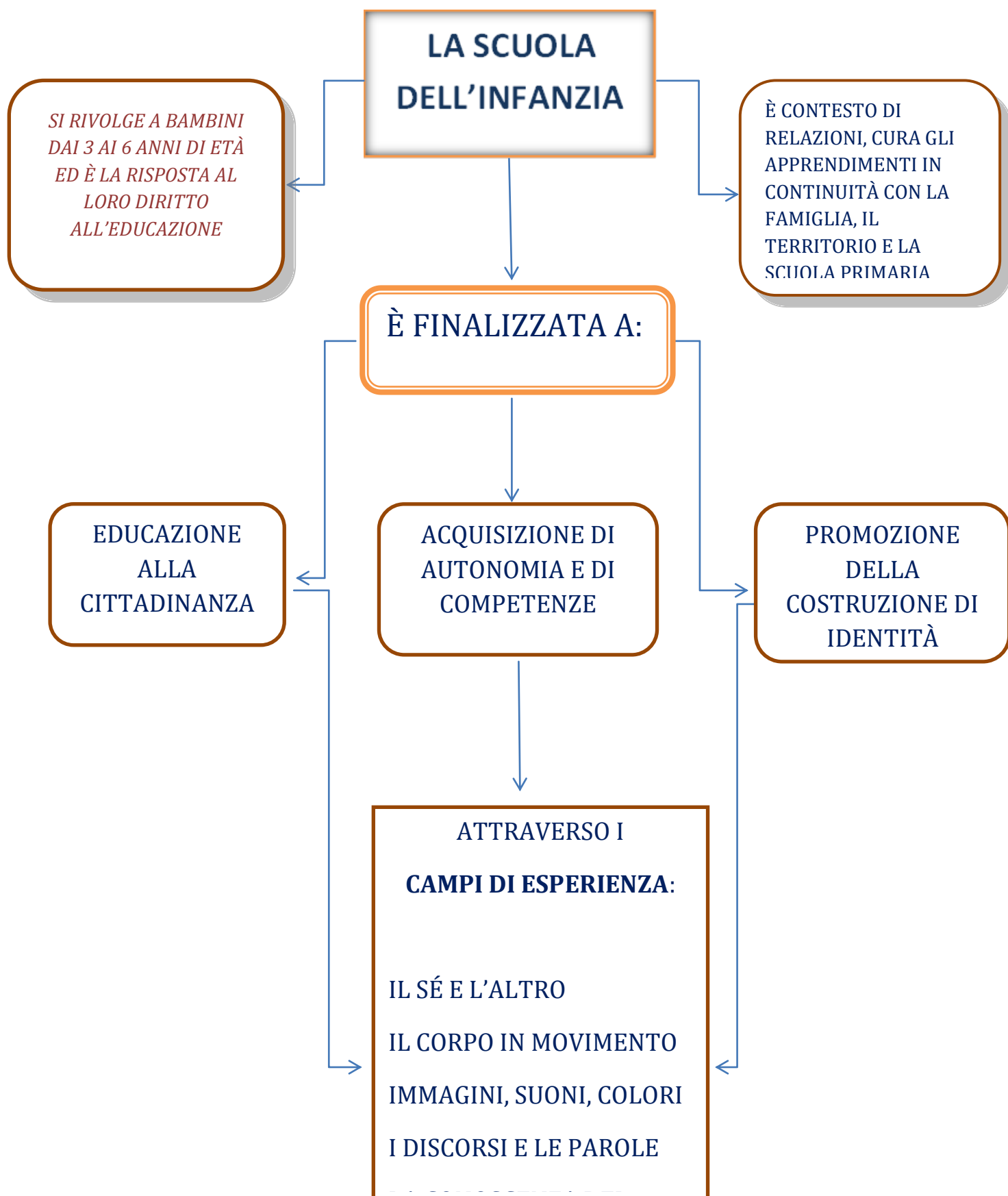
Il PDP è la programmazione educativa per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e tiene conto delle loro specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Esso è un patto d’intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all’alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Redatto a cura del Consiglio di Classe, sulla base della diagnosi della struttura pubblica, prevede che tutti i docenti adottino specifiche strategie didattiche e indichino cosa può servire al ragazzo per riuscire ad essere autonomo e avere successo nella singola disciplina. Ad esempio in matematica sarà inserito l’uso della calcolatrice e/o del formulario, in altre materie l’uso delle mappe per lo studio e per le interrogazioni; si potrà inoltre prevedere che l’alunno sia dispensato dalle interrogazioni orali e/o da discipline quali la lingua straniera nei casi più seri di Dsa.

Il PDP **non è un documento statico** e come tale deve quindi prevedere dei momenti in cui esso possa essere aggiornato con nuove informazioni derivanti dall’osservazione dell’alunno. L’alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza. È fondamentale che l’osservazione attenta dei docenti e la consapevolezza dell’alunno portino a momenti di verifica del PDP al fine di modificarlo a seconda delle nuove esigenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

OFFERTA FORMATIVA





ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia:

- via dei Berio
- via del Pergolato
- via Lepetit
- via Tovaglieri

Sezioni funzionanti in totale 11

Le sezioni di scuola dell'Infanzia funzionano secondo i seguenti orari:

- Sezioni a tempo ridotto: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 - via dei Berio (2 sezioni) – Tovaglieri (1 sezione)
- Sezioni a tempo pieno: dalle ore 8.00 alle ore 16.00 - via Tovaglieri (2 sezioni) - via Lepetit (3 sezioni) - via dei Berio (1 sezione) dalle ore 8.25 alle ore 16.25 - via del Pergolato (2 sezioni).

Nella sezione a tempo pieno gli insegnanti lavorano in compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00 in via Lepetit, in via Tovaglieri e in via dei Berio; dalle ore 11.25 alle ore 13.25 in via del Pergolato.

I docenti impiegano l'intervallo del dopo pranzo per osservare gli alunni, durante momenti di gioco libero e/o organizzato, ponendo particolare attenzione alle loro capacità relazionali e organizzative.

I docenti utilizzano la compresenza per interventi specifici di recupero, di verbalizzazione degli elaborati, di attività di intersezione. Tali interventi sono realizzati in base alle esigenze dei bambini e a quanto proposto nelle specifiche programmazioni di sezione.

Le sezioni, dove possibile, sono omogenee per età e comunque aperte a scambi tra gruppi di interesse finalizzati al raggiungimento di mete educative comuni, creando angoli per attività didattiche nell'ambito della sezione e centri di interesse negli spazi comuni.

Gli insegnanti che non svolgono l'insegnamento della religione cattolica utilizzano le ore a ciò riservate in attività alternative, in collaborazione con gli altri docenti.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono costituite aggiungendo al nucleo di bambini confermati (in corso di frequenza) i nuovi iscritti che sono assegnati a ciascuna sezione tenendo conto delle fasce di età di appartenenza; possono essere inseriti anche bambini in lista di attesa, al compimento del terzo anno di età, per cui risulta più difficile rendere omogenea, per quanto possibile, la composizione dei gruppi-classe, rispettando anche la necessità di

ammettere comunque alla frequenza scolastica il maggior numero di bambini, fino al raggiungimento del limite numerico massimo consentito.

In base ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia, le sezioni sono costituite:

- a) esaminando i casi particolari e distribuendoli equamente in ciascuna classe, tenendo conto delle notizie, informazioni e segnalazioni fornite dai genitori;
- b) ripartendo, in modo equilibrato, i maschi e le femmine in ciascuna sezione;
- c) inserendo, per quanto possibile, nello stesso gruppo, su richiesta dei genitori, bambini che si conoscono o che hanno un legame di parentela;
- d) inserendo, se possibile, i gemelli in classi diverse;
- e) suddividendo, nelle sezioni, gli alunni portatori di handicap.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Si ritiene fondamentale consentire ai bambini al primo ingresso a scuola ed ai loro genitori un graduale inserimento al fine di evitare traumi e situazioni di disagio. Inoltre, dopo l'interruzione delle vacanze estive, anche per i bambini più grandi è consigliabile un ritorno graduale ai normali ritmi scolastici.

Pertanto nelle prime due settimane di scuola l'orario di frequenza dei bambini viene ridotto e gli insegnanti lavorano in classe in contemporanea al fine di:

- organizzare attività di accoglienza
- formare in modo equilibrato le sezioni
- collaborare in continuità con i docenti della scuola primaria per accogliere i nuovi iscritti alle prime

L'organizzazione del progetto prevede:

- il primo giorno di scuola entrano solo i bambini di 4 e 5 anni;
- nella prima settimana tutti bambini escono alle ore 13.00 (13.25 plesso di via del pergolato) dopo aver usufruito del servizio mensa, dove previsto
- nella seconda settimana solo le sezioni con i bambini di tre anni hanno l'orario ridotto a 5 ore.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Via Olcese", consapevoli di condividere con gli altri cicli dell'istruzione quella che è la principale finalità della scuola dell'Infanzia, l'educazione armonica ed integrale della persona, si impegnano a progettare un piano

didattico-educativo costruito “dal basso” cioè capace di sapersi radicare nella specifica realtà di ciascuna scuola e di saper cogliere e rispondere alle attese ed esigenze dell’utenza. Tenendo conto della “cornice” nazionale entro la quale attenersi, i docenti formuleranno gli obiettivi educativi e formativi trasversali, relativi alle singole unità di apprendimento, visti dalla parte del bambino, maturati all’interno delle concrete esperienze proposte loro. Tutto ciò tenendo presente la realtà degli alunni, le loro esigenze, il contesto preciso in cui sono collocati. L’esperienza culturale che la scuola offre, attraverso il metodo diretto del vivere e dell’affrontare situazioni problematiche, porterà ogni individuo a maturare la capacità di costruirsi una visione del mondo ed un sistema di valori cui orientare la propria vita, a sapersi assumere le proprie responsabilità, a sviluppare se stesso nella molteplicità delle proprie capacità.

L’esposizione universale che si è svolta Milano e che ha avuto come tema “ Nutrire il pianeta”, e l’attuale emergenza profughi in Europa, hanno offerto lo spunto per iniziare un percorso didattico incentrato sull’educazione alla multi cultura favorendo la conoscenza di popoli e culture diverse; soffermandosi in particolare, su quelle culture con le quali è più facile venire a contatto nella nostra quotidianità, sempre più a carattere multietnico. Tale percorso si svolgerà parallelamente con quello di conoscenza di se stessi (Io e la mia storia). Obiettivo specifico sarà quello di promuovere la maturazione dell’identità anche dal punto di vista dell’appartenenza culturale. Perché una approfondita conoscenza di se stessi e della propria identità (nei limiti dell’età) permette una serena accettazione e valorizzazione della diversità.

IMPIANTO CURRICOLARE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Obiettivi generali

- ➔ Favorire la maturazione della propria identità.
- ➔ Favorire la conquista dell’autonomia.
- ➔ Perseguire l’acquisizione di capacità e competenze comunicative, espressive, logiche, operative.
- ➔ Sviluppare una partecipazione responsabile alla vita sociale.

SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Le docenti organizzeranno le attività anche in laboratori la cui realizzazione terrà conto della realtà scolastica e delle strutture disponibili con attività da scegliere, mediare, adattare al bisogno formativo del bambino di vivere serenamente con se stesso, con gli altri e con l’ambiente. Le docenti cercheranno di organizzare gruppi omogenei per età in orario di compresenza.

Gli obiettivi formativi e specifici di apprendimento individuati, concorreranno a formare un gruppo-sezione riconoscibile, in grado di darsi e riferirsi a regole di convivenza.

La scuola si impegna a fare in modo che i componenti del gruppo siano in grado di essere solidali, partecipi e attivi nel far progredire il gruppo stesso. Il bambino potrà manifestare la sua personale creatività, frutto del confronto della negoziazione e dei modelli finora ricevuti.

Attraverso una serie di esperienze significative si promuoverà nel bambino la conquista di tali obiettivi, mediante la strutturazione di unità di apprendimento, che potranno essere modificate ed integrate in relazione ai bisogni e alle potenzialità dei singoli alunni. Il bambino sarà al centro del processo formativo e saranno considerati con attenzione gli aspetti affettivo-relazionali e di apprendimento.

Gli obiettivi formativi potranno essere arricchiti significativamente dall'apporto di un esperto esterno. L'insegnante di religione terrà conto della tematica che la scuola dell'infanzia svilupperà ed orienterà l'attività didattica verso quei valori fondamentali della cultura religiosa cattolica. Viene garantita l'attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

METODOLOGIA

Gli insegnanti ritengono indispensabile progettare attività didattiche che tengano conto dell'interesse spontaneo o indotto del bambino. Le metodologie privilegiate sono:

- il gioco in tutte le sue forme
- la valorizzazione delle esperienze personali e dirette
- l'esplorazione e l'osservazione.

MEZZI

Ogni plesso dispone di materiale didattico strutturato e di recupero, sussidi audiovisivi e informatici (TV, telecamera, macchina fotografica, diaproiettore, computer...) e di altri supporti didattici acquistati nel corso degli anni.

STRUTTURE

- Giardini e giochi per bambini (tutti i plessi)
- Laboratori: linguistico-espressivo (via Lepetit)
- Audiovisivi (proiezioni: tutti i plessi)

INIZIATIVE CULTURALI E VISITE DIDATTICHE

Partendo dal presupposto che la conoscenza scaturisce dall'esperienza, gli insegnanti ritengono opportuno effettuare alcune uscite nel quartiere e nell'ambito del Comune. In particolare si fa riferimento alle seguenti possibilità:

- contatti con le diverse istituzioni del territorio e con i vari servizi del quartiere;
- percorsi previsti dalle iniziative del Comune di Roma "Città come scuola", Biblioteca;
- visite guidate in luoghi scelti in base alle priorità delineate nelle specifiche programmazioni di plesso: biblioteca, fattoria, museo ...;
- rappresentazioni teatrali realizzate in ambienti extrascolastici.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Con le famiglie:

- incontri formalizzati quali assemblee di classe, Consigli d'Intersezione,
- incontri di tipo non formalizzato quali colloqui ed iniziative particolari.

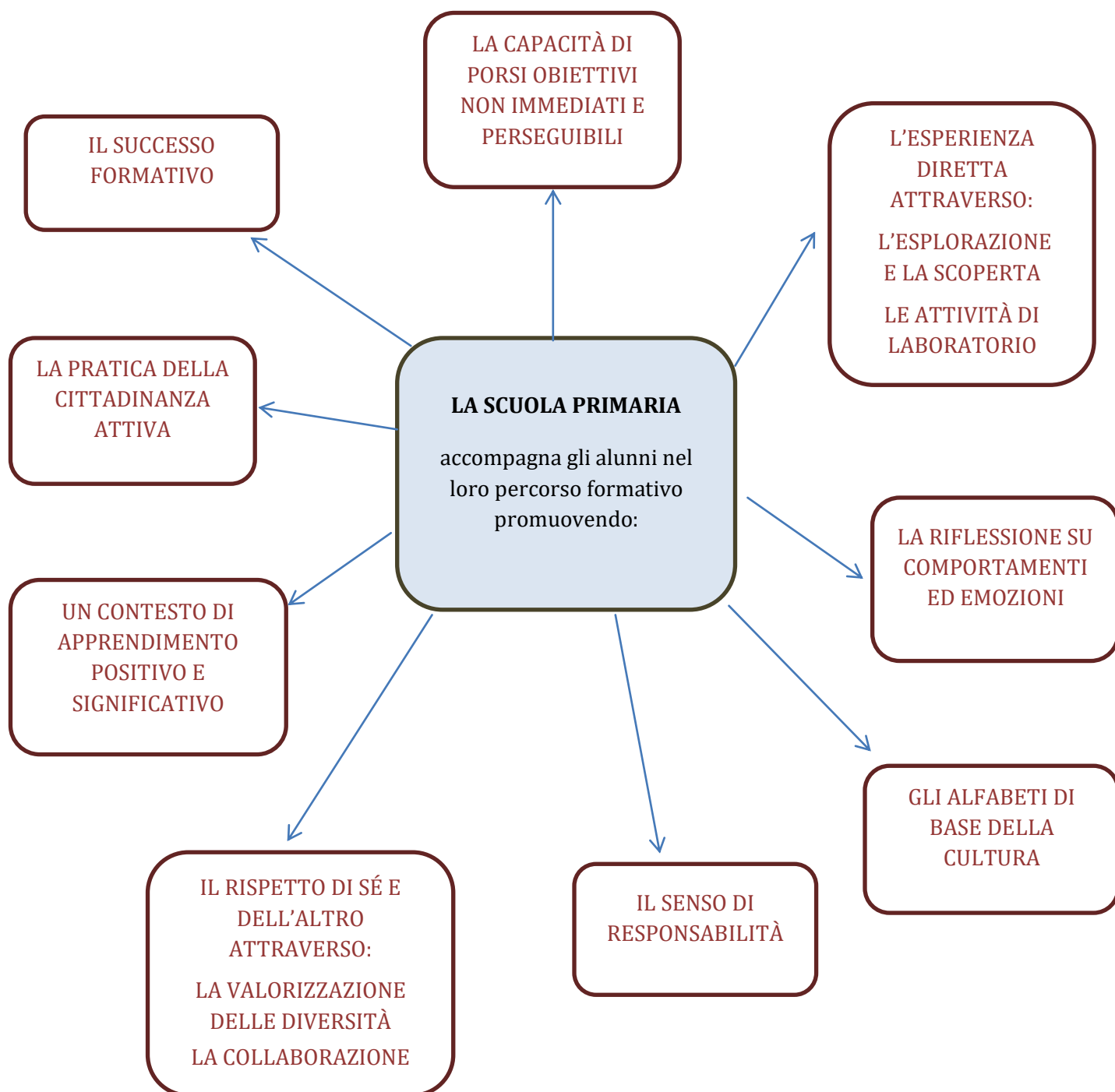
ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

Come da Contratto Collettivo Nazionale, gli insegnanti di scuola dell'Infanzia sono tenuti alla preparazione delle attività, a prendere parte agli incontri degli organi collegiali, ad informare le famiglie sull'andamento delle attività educative, alla predisposizione del lavoro didattico, all'assistenza degli alunni all'entrata e all'uscita di scuola. Per tale motivo il loro orario di lavoro prevede anche n. 40 ore (comma 3/a), 19 ore (comma 3/b) e 119 ore (adempimenti individuali) annue.

SCUOLA PRIMARIA

OFFERTA FORMATIVA





SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto comprende tre plessi:

1. “Madre Teresa di Calcutta” sede della Dirigenza in via Olcese (tempo pieno)
2. plesso “Sibilla Aleramo”, largo Appio Chieregatti (tempo pieno e tempo normale)
3. plesso “via del Pergolato” (tempo pieno)

Totale classi funzionanti: 29

TIPOLOGIA DEL TEMPO SCUOLA

Nei tre plessi di scuola Primaria le attività si svolgono sia di mattina che di pomeriggio con orari differenziati in rapporto all'**organizzazione didattica**.

Il Collegio dei Docenti ha scelto di adottare il modello che prevede la contitolarità e l'unitarietà del team docente per garantire una più alta qualità dell'offerta formativa, grazie alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle competenze di ciascun insegnante.

Non esistendo più la figura della specialista in lingua inglese, il Collegio decide che le docenti di posto comune, specializzate in tale disciplina, debbano assicurarne l'insegnamento in un massimo di altre due classi oltre la propria. Tutto ciò comporta una maggiore frammentazione degli interventi didattici.

I docenti, durante l'intervallo del dopo pranzo, osservano gli alunni, nei momenti di gioco libero e/o organizzato, ponendo articolare attenzione alle loro capacità relazionali e organizzative.

Nelle classi a **tempo normale** l'orario di insegnamento si articola in **28 ore** settimanali (elevabile a 30 sulla base della consistenza dell'organico e delle richieste dei genitori); l'attività didattica è ripartita in 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con una permanenza pomeridiana settimanale per tutte le classi. Nelle classi a **tempo pieno** la durata delle lezioni è di **40 ore** settimanali, distribuite in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per 8 h giornaliere, distribuite sia nella fascia oraria antimeridiana (8,30 – 12,30), sia in quella pomeridiana (12,30 – 16,30), sulla base della programmazione educativo-didattica.

Tenendo conto degli obiettivi formativi generali, definiti in base agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali 2012, e della realtà della propria classe, ciascun Team progetta il proprio insegnamento indicando il tempo dedicato a ciascuna disciplina, nell'ambito delle fasce di oscillazione stabilite nelle presente piano.

OBIETTIVI FORMATIVI PER AMBITO, TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

- Comprendere come le varie forme di comunicazione siano strumenti per relazionarsi con gli altri, per valorizzare la propria e l'altrui identità e diversità in un dialogo aperto con le persone e le culture coinvolte per la realizzazione di obiettivi comuni.
- Saper "leggere" e decodificare la realtà in modo personale e creativo usando proficuamente i linguaggi non verbali, considerando questi ultimi anche come veicoli privilegiati dell'espressione soggettiva e interiore di sentimenti, affetti e pensieri non altrimenti esprimibili.

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

- Acquisire la capacità di ordinare, quantificare, misurare la realtà non come capacità fini a se stesse, ma come intervento sulla realtà per interpretarla criticamente e trasformarla consapevolmente.
- Saper orientare l'osservazione della realtà partendo da situazioni problematiche concrete ricercandone le soluzioni attraverso ipotesi e verifiche che portino a generalizzare, ad estrapolare, a procedere oltre l'intuizione, per arrivare alla sistematicità propria del conoscere.

AMBITO ANTROPOLOGICO

- Conoscere e sapersi orientare in una realtà spazio – temporale ed essere in grado di interagire con essa in modo consapevole.

RELIGIONE CATTOLICA

- Condurre l'alunno alla conoscenza e alla riflessione sui valori personali ed interpersonali, comunicativi, etici e sociali, secondo la visione cristiana, intesa come ulteriore chiave di lettura della realtà.

CONVIVENZA DEMOCRATICA E CIVILE

- Essere in grado di porsi problemi esistenziali, morali, politici, sociali, coglierne la complessità formulando risposte personali e mantenendo sempre aperta la disponibilità alla critica e al dialogo per dare ragione ai propri convincimenti.

Tali Obiettivi, correlati con quelli di apprendimento disciplinari, serviranno per la costruzione di percorsi didattici che ciascun docente realizzerà nella propria classe. Fondamentale in tutti gli ambiti la dimensione laboratoriale intesa come attività inserita

in modo articolato e flessibile all'interno delle discipline curriculari.

UTILIZZO ORE DI CONTEMPORANEITÀ

Le esigue ore di contemporaneità nelle classi a tempo pieno, quasi scomparse in seguito alla riarticolazione oraria prevista dalle attuali normative, saranno destinate:

- all'insegnamento della lingua inglese per sopperire alla diminuzione di organico;
- al **recupero didattico** degli alunni con problemi di apprendimento. Ogni gruppo-docente adeguerà le linee generali esposte nel progetto in base alle esigenze delle singole realtà.

Le ore di contemporaneità, che si determineranno con l'inserimento esterno nelle classi di insegnanti specialisti di lingua straniera, saranno impiegate per la sostituzione degli insegnanti assenti e/o per eventuali scambi di competenze.

Le ore di contemporaneità, che si determineranno con l'insegnante di Religione cattolica, saranno impiegate per la sostituzione degli insegnanti assenti e/o per le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento.

Nelle classi a **tempo normale** l'orario non prevede contemporaneità.

AGGREGAZIONE MATERIE DI STUDIO IN AMBITI DISCIPLINARI

Gli ambiti disciplinari saranno suddivisi tenendo conto delle indicazioni della normativa, salvaguardando le competenze personali di ogni docente, e la specializzazione all'insegnamento della lingua inglese.

L'aggregazione delle materie di studio, fermo restando le competenze acquisite dai singoli docenti e la flessibilità atta a garantire efficacia all'azione didattico-curriculare, sarà la seguente:

Tempo Normale

1. Italiano - Arte ed Immagine - Religione Cattolica - Inglese
2. Matematica – Scienze e Tecnologia – Musica
3. Storia - Geografia – Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione – Gioco, movimento, sport

Tempo Pieno

1. Italiano – Storia – Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione - Arte ed Immagine – Religione Cattolica – Inglese
2. Matematica – Scienze e Tecnologia- Geografia – Gioco, movimento, sport - Musica

L'**attività alternativa**, tenendo conto della normativa vigente, riguarderà temi che abbraccino l'etica e la convivenza civile, oppure attività di studio o ricerca individuali con assistenza del personale docente.

L'**informatica** sarà realizzata come attività trasversale alle varie discipline di studio, utilizzando le competenze esistenti all'interno del team docente.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI INSEGNAMENTO TRA LE SINGOLE DISCIPLINE

I criteri di ripartizione tra le singole discipline su base settimanale sono:

	<u>Fascia di oscillazione</u>	
	<u>Minimo</u>	<u>Massimo</u>
Italiano	4	9
Arte e Immagine	2	4
Religione Cattolica – Mat. altern.	2	2
Matematica	3	8
Scienze e Tecnologia	2	4
Storia	2	3
Geografia	2	3
Educazione Fisica	2	2
Musica	2	4
Inglese	1-2-3	1-2-3

IMPIEGO DEGLI INSEGNANTI SPECIALIZZATI NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La lingua Inglese viene insegnata dai docenti specializzati in tale insegnamento (l'insegnante di classe o altro insegnante della scuola); è prevista un' ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde; tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Inoltre la scuola organizza corsi di potenziamento nella lingua Inglese con insegnanti madrelingua in orario extra-scolastico.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

Come da Contratto Collettivo Nazionale, gli insegnanti di scuola Primaria sono tenuti alla preparazione delle attività, a prendere parte agli incontri degli organi collegiali, ad informare le famiglie sull'andamento didattico degli alunni in relazione alle attività proposte, alla predisposizione del lavoro didattico, alla correzione degli elaborati, all'assistenza degli alunni all'entrata e all'uscita di scuola. Per tale motivo il loro orario di lavoro prevede anche n. 40 ore (Art. 29 comma 3/a), n. 21 ore / fino ad un massimo di 40 ore (Art. 29 comma 3/b), n. 130 ore (adempimenti individuali) annue.

ADOZIONE LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo gli insegnanti tengono conto:

- della qualità dei contenuti, che devono presentare sia i collegamenti interdisciplinari, sia i riferimenti alle tematiche trasversali;
- della qualità delle immagini;
- dello stile espositivo e comunicativo;
- dell'impostazione grafica.

I rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella scelta dei libri di testo e sono chiamati a dare un proprio giudizio valutativo che, però, non è vincolante.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

Sono deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia.

Le classi sono costituite:

- a) mantenendo, nel limite del possibile, i nuclei di bambini provenienti dalle stesse sezioni di scuola dell'Infanzia;
- b) esaminando i casi particolari e distribuendoli equamente in ciascuna classe, anche tenendo conto delle notizie, informazioni e segnalazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia;
- c) ripartendo, in modo equilibrato, i maschi e le femmine in ciascuna sezione;
- d) inserendo, per quanto possibile, nello stesso gruppo, su richiesta dei genitori, bambini che si conoscono o che hanno un legame di parentela;
- e) inserendo, se possibile, i gemelli in classi diverse;
- f) distribuendo, nelle varie classi, gli alunni in situazione di handicap

Le classi prime della scuola Primaria vengono successivamente riequilibrate, se necessario, a seguito di un'attenta osservazione sistematica degli alunni da parte degli insegnanti interessati (**PROGETTO ACCOGLIENZA**).

Sono ammessi alla classe prima, su richiesta dei genitori, i bambini che compiono gli anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dalla legge 53/2003.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il primo giorno di scuola le classi prime entrano alle ore 9.30. Nelle prime due settimane di scuola tutti gli alunni delle classi prime escono alle ore 14.30, dopo aver usufruito del servizio mensa, dove previsto; gli insegnanti possono così essere presenti in contemporanea per la maggior parte delle ore al fine di effettuare attività di accoglienza e di osservazione dei nuovi iscritti, conoscere i genitori e consentire ai bambini un passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il progetto viene effettuato anche nelle classi di tempo normale che, per le prime due settimane, non effettuano il rientro previsto, pur consumando il pasto a scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le **verifiche** hanno **cadenza quadrimestrale**, prevedendo una verifica all'inizio dell'anno scolastico, nel periodo compreso tra settembre e ottobre, una intermedia nel periodo tra gennaio e febbraio, e una finale nel mese di giugno.

La **valutazione** didattica, per la scuola Primaria, valuta gli esiti e i processi degli apprendimenti:

- **Conoscenze dichiarative:** contenuti, informazioni, dati, saperi...
- **Conoscenze procedurali:** relative al saper fare, a metodi e strumenti di organizzazione e di rielaborazione critica del pensiero.
- **Conoscenze immaginative:** relative ai linguaggi, alle rappresentazioni, ai modi di pensare.

Le valutazioni sono sistematiche e svolgono una importante funzione di feedback per la programmazione didattica. **La valutazione riportata sui documenti è quadrimestrale.**

STRUTTURE

- LIM (in tutti i plessi)
- Aule audiovisivi (in tutti i plessi)
- Teatro (Sibilla Aleramo e Pergolato)
- Spazio ad uso teatro e audiovisivi (Madre Teresa di Calcutta)
- Biblioteca alunni (nei tre plessi)
- Laboratori:
 - scientifici (Madre Teresa di Calcutta e Sibilla Aleramo)
 - L 2 (Madre Teresa di Calcutta e Sibilla Aleramo)

- multimediali (nei tre plessi)
 - espressivo (via del Pergolato e Sibilla Aleramo)
- Giardini (in tutti i plessi)

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E/O DEL TERRITORIO

Con le famiglie:

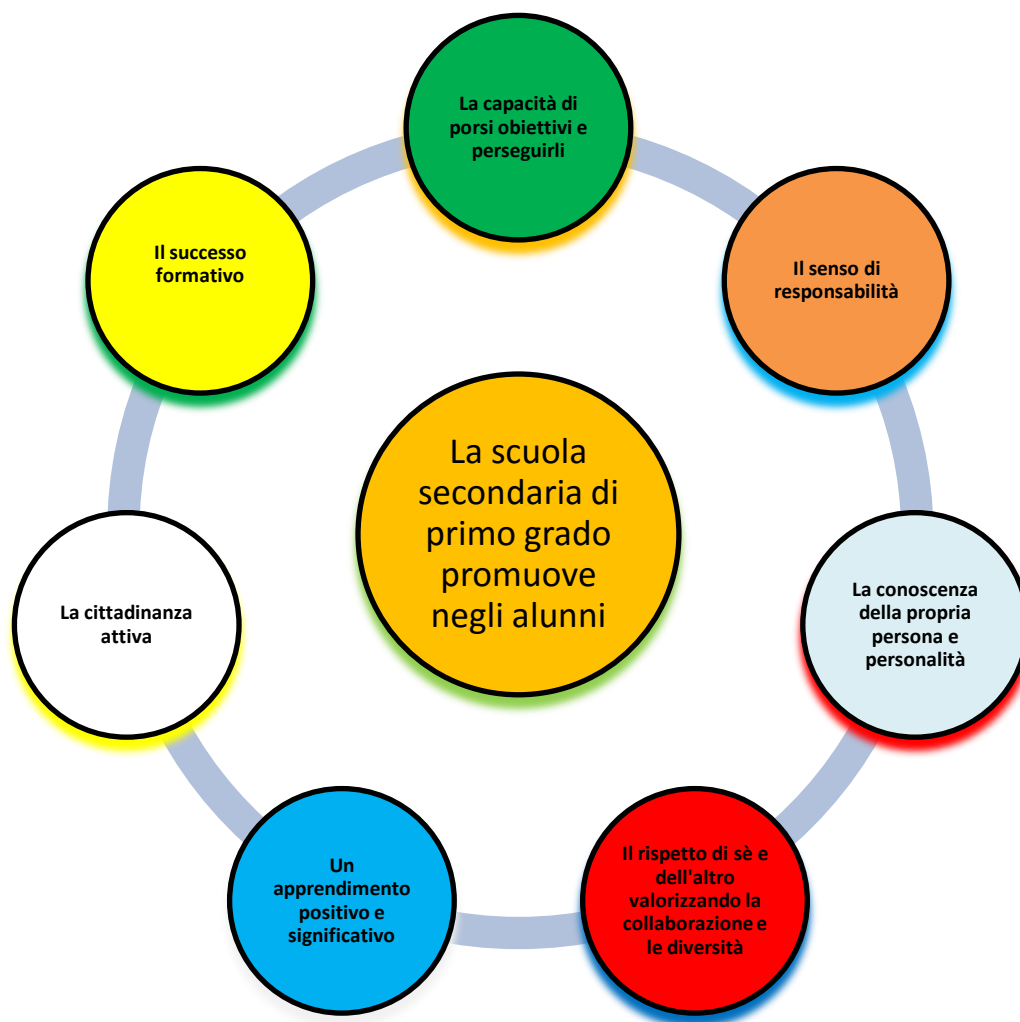
- incontri formalizzati quali assemblee di classe, Consigli d'Interclasse con periodicità bimestrale
- incontri di tipo non formalizzato quali colloqui ed iniziative particolari
- collaborazione per la realizzazione di iniziative all'interno della scuola (mostre mercato, rappresentazioni teatrali, iniziative aperte al territorio, ecc.)

Con il territorio:

- partecipazione a progetti del Municipio V e/o di altri enti preposti alla formazione dei bambini
- partecipazione alle attività realizzate dalla Biblioteca Rodari, dal Teatro Quarticciolo, dal Centro di Educazione Ambientale
- coinvolgimento di associazioni sportive e culturali nelle attività extra-scolastiche e/o nei progetti della scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO





LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado accoglie ragazzi della fascia di età tra gli 11 e i 14 anni caratterizzata da profonde e delicate trasformazioni fisiche e psichiche.

È una fase di passaggio dal mondo dell'infanzia a quello degli adulti in cui si avvia quel complesso processo di maturazione che porterà alla definitiva strutturazione della personalità e all'acquisizione dell'identità adulta.

Questo processo di crescita si realizza con elementi di continuità relativamente all'evoluzione di strutture cognitive quindi di conoscenze e abilità già acquisite nella scuola primaria, ma anche con forti elementi di discontinuità, talvolta di rottura, in riferimento allo sviluppo fisico, alla vita affettiva ed emotiva ed ai rapporti interpersonali.

La scuola secondaria si prefigge non solo l'obiettivo di fornire conoscenze, ma allo stesso tempo si adopera per formare un allievo che diventi poi cittadino e che applichi certi principi educativi anche al di fuori del contesto scolastico. Allo stesso tempo si auspica che le conoscenze diventino abilità, cioè applicazione di saperi che non riguardano le mere discipline in sé, ma anche tutti quegli input che possono derivare da situazioni non prettamente scolastiche.

La scuola quindi vuole essere :

- Un luogo dove tutti i soggetti coinvolti si adoperino per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi e di quelli generali della scuola;
- Un luogo capace di creare e consolidare un percorso di conoscenze ed abilità;
- Un luogo dove il progetto educativo si basa su criteri di affidabilità, oggettività e responsabilità.

Allo stesso tempo essa mira alla formazione di un alunno che sia in grado di :

- **Esprimere** le proprie sensazioni e relazionarsi con gli altri;
- **Relazionarsi** positivamente on il contesto ambientale ;
- **Affrontare** con metodo i problemi che incontra;
- **Gestire** il proprio processo di crescita;
- **Comprendere** aspetti fondamentali della propria cultura nella sua globalità;
- **Organizzare e utilizzare** i saperi e le abilità acquisite;
- **Operare** scelte responsabili per se stesso e per chi lo circonda;
- **Essere** un cittadino ideale in relazione alla sua fascia di età.



La scuola secondaria di primo grado deve proporsi come scuola dell'educazione integrale della persona che **colloca** nel mondo, **orienta** e **crea** un'identità della persona, **stimola** l'individuo fornendo risposte a determinati quesiti culturali e non, **previene** i disagi, **recupera** gli svantaggi stimolando le relazioni educative e l'autostima.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “FERRUCCIO PARRI”

La scuola risulta formata da tre sedi: due nel quartiere di Tor Tre Teste di cui una in Largo Appio Chieregatti e una in Via Olcese e una sede in Via del Pergolato nel quartiere limitrofo dell’Alessandrino, di più antico consolidamento.



DIRETTRICI PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Tenuto conto dei bisogni educativi delle attese delle famiglie, delle risorse umane e finanziarie a disposizione, il Collegio dei Docenti di inizio anno ha definito:

- **Le scelte educative** sulla base dei bisogni, delle finalità e degli obiettivi;
- **Le scelte curriculari e extracurriculari**;
- **Le scelte didattiche**;
- **Le scelte finanziarie** nei criteri di gestione dei finanziamenti disponibili;

L'insieme di queste scelte programmatiche e di indirizzo si è tradotto nella scelta di un'articolata progettualità che in parte si innerva strettamente con il curriculum di base e in parte si attua in orario extracurricolare nelle cinque direttrici del POF.



ORARIO DELLE LEZIONI

Sedi	Lingua straniera	Ore settimanali	Orario
Largo Chieregatti	Inglese Spagnolo	30	Dal lun. al ven. 08:15 – 14:15
Via Tovaglieri / Via Olcese	Inglese Francese / Spagnolo	30	Dal lun. al ven. 08:15 – 14:15
Via del Pergolato	Inglese / Francese	36 Comprensive della mensa (2 ore)	Lun. mer. ven. 08:10 – 13:40 Mar. e giov. 08:10 – 16:15

QUADRO ORARIO

Disciplina	L.go Appio Chieregatti Via Tovaglieri/Via Olcese	Via del Pergolato
Italiano	5	8
Storia, Geografia, Cittadin.e Cost.	4	6
1^ Lingua comunitaria Inglese	3	3
2^ Lingua comunitaria Fran / Spag.	2	2
Matematica e scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Arte	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
Approfondimento	1	//
Totale	30	36 *

- **Comprehensive di due ore settimanali servizio mensa**

STRUTTURE DELLA SCUOLA

- Laboratorio di informatica
- Aula video multimediale
- Laboratorio di scienze
- LIM
- Laboratorio artistico
- Aula Magna – Teatro
- Palestra
- Biblioteca

NELLA SOLA SEDE DI VIA DEL PERGOLATO:

- Refettorio e Cucina
- Parete per “arrampicata”

IMPIANTO CURRICOLARE

L'offerta formativa condivide gli assi culturali delle scuole in rete e promuove:

- Sviluppo di personalità aperte alla diversità e alle varie culture;
- Sviluppo delle lingue comunitarie;
- Sviluppo e potenziamento della cultura informatica;
- Sviluppo e potenziamento dell'area espressiva (teatro, arte, musica, sport);
- Sviluppo e potenziamento dell'area della comunicazione dei linguaggi.

I processi di insegnamento/apprendimento si traducono in diverse offerte curricolari.

A) CURRICOLO DI BASE

- Insegnamento rivolto alla classe secondo i prerequisiti e standard di apprendimento.
- Le equipe pedagogiche nella loro programmazione relativamente ai saperi e alle abilità da conseguire, terranno conto dei test di ingresso e quindi dei livelli di partenza oltre che dei diversi ritmi e stili di apprendimento individuali e degli interessi e attitudini degli allievi.

B) ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE OPZIONALI - RECUPERO e POTENZIAMENTO

Il curricolo di base è integrato da ulteriori attività facoltative opzionali, con lo scopo di arricchire le opportunità formative degli alunni in modo che sviluppino le loro attitudini e potenzialità e sia possibile personalizzare il percorso didattico di ciascuno, anche a fini orientativi. Sono previste attività di recupero per le discipline letterarie e matematica svolte anche a classi aperte sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE OPZIONALI – I PROGETTI

Questo tipo di insegnamento è finalizzato all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa con il conseguente rafforzamento della motivazione allo studio e il riferimento a contenuti e abilità talvolta non previsti dal curricolo di base. Anche questi percorsi si sviluppano in ambiti diversi come successivamente specificato e sono svolti in forma di laboratorio didattico, talvolta a classi aperte. In alcuni casi la loro realizzazione potrebbe richiedere un contributo economico da parte delle famiglie e un numero minimo di adesioni.

C) CURRICOLO DELL'INCLUSIONE

Insegnamento realizzato e coordinato dal docente di sostegno in collaborazione con l'equipe pedagogica, rivolto ad alunni in situazione di handicap o con BES.

D) CURRICOLO PROLUNGATO

Attivo presso la sede di Via del Pergolato prevede una maggiore permanenza a scuola a parte degli alunni con un incremento della quota oraria relativa alle discipline letterarie e matematiche per un totale di 36 ore settimanali comprensive del servizio di mensa.

GLI OBIETTIVI

LINEE GUIDA DEGLI OBIETTIVI PER GLI ALLIEVI

Dalle finalità educative e dai valori di riferimento, precedentemente esposti, emergono i seguenti obiettivi educativi, metacognitivi e cognitivi sui quali i docenti impostano la propria azione didattica ed educativa. L'obiettivo finale da conseguire è quello di formare un allievo, che al termine del percorso di studi nella scuola



secondaria di primo grado, abbia acquisito conoscenze, competenze e principi tali, che gli consentano di vivere la propria realtà quotidiana affrontando le varie problematiche e situazioni in modo consapevole e positivo, sempre in relazione alla sua fascia di età. Gli obiettivi specifici di apprendimento a livello disciplinare per conoscenze e abilità, sono stati stabiliti in sede di Collegio Docenti sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali. Accanto agli obiettivi specifici disciplinari ci sono quelli inerenti la socializzazione, la responsabilità, il rispetto e la convivenza civile.

Pertanto al termine del ciclo di studi è auspicabile che l'allievo sia in grado di :

❖ Ambito personale

- Rispettare le regole della comunità in generale;
- Assumersi responsabilità in merito alle scelte che lo riguardano;
- Essere disponibile all'ascolto, alla cooperazione e alla solidarietà nei confronti degli altri;
- Ampliare i propri orizzonti culturali;
- Essere in grado di distinguere tra modelli positivi e negativi;
- Essere consapevole di se stesso, dei propri limiti e potenzialità;

❖ Ambito didattico formativo : conoscere ed operare

- Conseguire gli obiettivi disciplinari;
- Acquisire conoscenze necessarie per affrontare ulteriori percorsi di studio;
- Esprimersi con linguaggio appropriato anche al di fuori del contesto scolastico;

- Osservare, comprendere e interpretare la realtà circostante;
- Cogliere i nessi causa effetto;
- Usare strumenti e linguaggi specifici delle discipline studiate;
- Aver acquisito un metodo di studio ordinato, razionale ed efficace;
- Adeguare mezzi, tempi e strumenti alle situazioni;
- Contestualizzare le informazioni nel tempo e nello spazio;
- Riflettere sulle proprie modalità di apprendimento;
- Distinguere l'essenziale dal superfluo nei vari messaggi proposti;
- Operare in gruppo di lavoro;
- Formulare ipotesi migliorative della realtà che lo circonda;
- Produrre sintesi;
- Pianificare il lavoro;
- Creare e risolvere situazioni di problem solving;
- Presentare in maniera argomentativa il proprio lavoro;
- Organizzare e rielaborare le conoscenze;
- Adottare criteri di valutazione ed autovalutazione coerenti ed obiettivi;
- Acquisire senso di autostima.

STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica sia in termini di metodologia sia di valutazione si muove intorno a quattro linee guida :

- 1. Coinvolgere e motivare** costantemente gli alunni;
- 2. Diversificare** gli obiettivi in base alle fasce di livello e quindi alle attitudini e alle competenze raggiunte dagli allievi;
- 3. Adottare** strategie mirate a seconda dei contesti;
- 4. Verificare** frequentemente e con varie modalità gli obiettivi raggiunti.

Metodologia

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione multimediale;
- Lezione interattiva con interventi stimolo;
- Lettura silenziosa, analitica, orientativa, guidata e integrata dal commento;
- Utilizzo di anticipazioni, deduzioni, ipotesi;
- Situazioni di "problem-solving";
- Lavori di gruppo omogenei e non;
- Sistematizzazione del lavoro svolto;
- Viaggi e visite di istruzione;
- Attività laboratoriali;

- Attività sportive;
- Attività progettuali di classe, sezione, plesso e istituto.

Strumenti

- Libri di testo;
- Appunti personali e non;
- Materiale cartaceo : fotocopie, schede di sintesi, di verifica e di lavoro,
- Carte geografiche e atlante ;
- Quotidiano in classe;
- Strumenti audiovisivi;
- Computer;
- Strumenti musicali;
- Strumenti per il disegno tecnico e artistico.

La metodologia e gli strumenti indicati si prefiggono tra gli altri i seguenti obiettivi:

- Educare all'ascolto;
- Adeguare i tempi e le modalità alle situazioni;
- Contestualizzare fatti, prodotti, idee;
- Produrre diverse situazioni espressive e comunicative;
- Fornire strumenti adeguati alla lettura e all'uso dei linguaggi specifici;
- Essere in grado di relazionare sul lavoro svolto;
- Finalizzare il lavoro svolto anche all'eventuale utilizzo di altre persone;
- Valorizzare il momento della consegna delle istruzioni;
- Stimolare la lettura e l'esecuzione autonoma delle istruzioni;
- Esercitare gli alunni all'autovalutazione;
- Curare l'ordine grafico e l'aspetto estetico del lavoro svolto;
- Operare con gruppi a classi aperte;
- Verificare la comprensione e il raggiungimento degli obiettivi.

I singoli docenti individueranno poi le tematiche che di volta in volta intendono proporre agli allievi, definendo obiettivi innanzitutto minimi lasciando ai più capaci l'approfondimento e l'acquisizione di abilità di livello superiore. I docenti individueranno prove d'ingresso, strategie d'azione, tempi, prove di verifica in itinere, criteri e strumenti di valutazione formativa e sommativa, risorse professionali e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Decreto Legislativo 1-09-2008, n.137 introduce dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione degli apprendimenti in decimi e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni (art.3/comma 2). L'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è consentita solo agli studenti *“che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline”* (art. 3/ comma 3).

Per gli obiettivi di apprendimento degli alunni nelle diverse aree disciplinari, si fa riferimento alle *“Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione 2012”*.

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti si rifanno a quanto riportato nelle Nuove Indicazioni Nazionali adattate al contesto nel quale la scuola opera.

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarderà sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'allievo, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

Al termine dell'anno scolastico i docenti segnaleranno sul documento di valutazione con nota integrativa le eventuali carenze che hanno inficiato la ammissione alla classe successiva indicando alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno nel mese di settembre dell'anno scolastico successivo se le lacune segnalate siano state o meno colmate.

Per la **verifica formativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interventi dal posto;
- Frequenza delle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche;
- Microinterrogazioni ed esercitazioni in classe;
- Svolgimento dei compiti a casa.

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazioni orali;
- Verifiche scritte in classe;
- Esercitazioni pratiche;
- Esercitazioni scritte;
- Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale;
- Analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento.

Tra i **parametri di valutazione** propri delle discipline si ricordano:

- Il raggiungimento degli obiettivi;
- Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti;
- La coerenza e organicità del discorso scritto e orale;
- La capacità di sintesi e di rielaborazione;
- L'uso di un linguaggio adeguato al contesto;
- La capacità di memorizzazione;
- La capacità di contestualizzare;
- L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori.

Sarà cura dei docenti e delle equipe pedagogiche evitare che la valutazione assuma un carattere selettivo, ma tenda, invece, a far emergere e promuovere le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di estro, di fantasia e di originalità, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo ma anche emotivo. Essa terrà allora conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

La stessa **valutazione** va intesa nei termini di:

- Operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie;
- Leggibilità e trasparenza del processo valutativo (in primo luogo nei confronti delle famiglie);
- Chiarezza e oggettività;
- Uniformità dei criteri;
- Rispetto delle normative in vigore in materia di privacy.

Verifica sommativa	
L'allievo dovrà dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi propri della disciplina, arrivando a possedere abilità e competenze sia sul piano cognitivo che su quello socio affettivo riguardante l'evoluzione della personalità, con riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline.	
Eccellente 10	Un'ottima valutazione integrata da approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Le sue ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione sono coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva.
Ottimo 9	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'allievo esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Vive con consapevolezza all'interno della comunità scolastica rispettandone le regole. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
Distinto 8	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'allievo è in grado di esprimere correttamente e con lessico adeguato al contesto, l'apprezzabile livello di conoscenze acquisite e le mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto, vive consapevolmente le regole della comunità scolastica. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.
Buono 7	Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'allievo riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.
Sufficiente 6	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'allievo si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.

Mediocre 5	Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'allievo, se guidato è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.
Insufficiente	Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.

Valutazione del comportamento

Sempre lo stesso Decreto legislativo stabilisce che la valutazione del comportamento degli studenti sia espressa in decimi. Con riferimento in particolare all'art.2 del D.Leg.vo 1-09-2008, n.137, *“in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica”* (comma 1); *“la valutazione del comportamento è espressa in decimi”*(comma 2); *“la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”*. Alla luce quindi delle disposizioni ministeriali (integrate dal D.M. n.5 del 16 gennaio 2009), si ritiene opportuno far riferimento a criteri oggettivi per fornire ai docenti un'indicazione per la valutazione del comportamento degli allievi, contestualmente si fornisce alle famiglie una guida all'interpretazione del semplice dato numerico.

Poiché la valutazione del comportamento è rimandata alle valutazioni collegiali dei consigli di classe, è possibile discostarsi da tali indicatori in relazione a specifiche situazioni. Per gli alunni portatori di handicap la valutazione sarà collegata alle richieste del rispettivo PEI.

Descrittori del comportamento

VOTO	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori elencati
10	1. Comportamento corretto ed esemplare per la classe in ogni contesto didattico; 2. Frequenza assidua; 3. Puntualità nel giustificare le assenze e i ritardi; 4. Rispetto delle regole scolastiche; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico.
9	1. Comportamento corretto; 2. Frequenza regolare; 3. Puntualità nel giustificare le assenze e i ritardi; 4. Rispetto delle regole scolastiche; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico.
8	1. Comportamento corretto; 2. Frequenza quasi regolare; 3. Discreta puntualità nel giustificare le assenze e i ritardi; 4. Soddisfacente rispetto delle regole scolastiche; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico nella norma.
7	1. Frequenza non molto regolare; 2. Qualche ritardo nel giustificare le assenze e i ritardi; 3. Accettabile rispetto delle regole scolastiche; 4. Esecuzione dei compiti non sempre puntuale; 5. Superficiale cura del materiale scolastico e dell'ambiente scolastico; 6. Qualche richiamo del docente; 7. Presenza di un numero esiguo di note disciplinari.
6	1. Comportamento appena accettabile, con richiami o note sul registro o sospensione per non più di quindici giorni; 2. Frequenza irregolare; 3. Spesso mancata giustificazione delle assenze e dei ritardi; 4. Poco rispetto delle regole scolastiche; 5. Saltuario impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Sovente manca della dovuta cura del materiale e del rispetto dell'ambiente scolastico.
5	Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensione pari a quindici giorni

Il voto del comportamento farà media con gli altri voti ed il 5 comporterà la non ammissione alla classe successiva o agli esami

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

Le relazioni che la scuola media cura innanzitutto con le scuole primarie del proprio istituto comprensivo, e con quelle del territorio e che intende consolidare e sviluppare, sono volte a:

- Sostenere gli allievi nel processo di conoscenza di sé, già avviato negli studi primari;
- Offrire una continuità e un percorso di contenuti e metodologie, per accompagnarli in un itinerario di crescita il più possibile graduale e unitario.

Nel secondo ciclo della scuola primaria il pensiero intuitivo si arricchisce di procedimenti più complessi fino alla maturazione (nell'età della scuola media) di ragionamenti di tipo ipotetico deduttivo. È questo un tipo di pensiero che presuppone conquiste precedenti e che si rivela capace di avviare ragionamenti non più solo da situazioni reali, ma anche da situazioni puramente possibili. Appare evidente che i due diversi ordini della scuola dell'obbligo debbano affidarsi, nella fase di contiguità, anche a metodologie analoghe che è utile confrontare per evitare all'alunno, particolarmente nei tempi del primo approccio con la nuova istituzione, compressioni artificiose o sollecitazioni innaturali. Il dimensionamento scolastico ha sicuramente favorito questo processo di conoscenza reciproca che continua ad aprirsi anche alle altre scuole del territorio come i plessi di scuola Primaria "G. Marconi", "Pirota" e quella Paritaria "Sacro Cuore". Il rapporto di collaborazione si basa su iniziative riguardanti il potenziamento delle abilità linguistiche espressive ed artistiche, oltre che percorsi di Educazione alla Convivenza Civile, al fine di promuovere la creatività, lo spirito di socializzazione e di collaborazione tra gli allievi agevolando il passaggio all'ordine scolastico successivo.-

Infine si sottolinea come questi rapporti non si esauriscono nella attività citate, ma ad essi si affiancano momenti di incontro, distribuiti nel corso dell'anno, tra i docenti dei due ordini scolastici sia per la formazione delle classi prime nella scuola media, sia per un consulto reciproco durante le prime settimane dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO

La scuola è naturalmente impegnata nelle attività di orientamento con compiti da svolgere sempre più delicati ed essenziali, diretti a far acquisire ai ragazzi un'adeguata percezione del rapporto sé-realtà che li guidi a scelte adatte e realistiche per il futuro.

Con tale proposito la scuola assegna alla programmazione didattica ed educativa del triennio un significativo rilievo a specifici percorsi i cui obiettivi prioritari sono:

- Lo sviluppo delle capacità di analisi di sé e della realtà;
- Lo sviluppo delle capacità di valutazione;
- Lo sviluppo delle capacità di decisione.

Alla maturazione di tali abilità, frutto di una metodologia adeguata, i ragazzi possono pervenire, in progressione, dalla prima alla terza media, attraverso:

- Il metodo della ricerca verso la realtà interna ed esterna;
- Il metodo critico utile per valutare le esperienze e le conoscenze;
- La crescita di una relazione educativa che favorisca sicurezza emotiva, percezione realistica ma positiva di sé, adeguato livello di aspirazione.

Per i ragazzi della terza media, vengono proposti incontri con docenti ed alunni delle scuole superiori, visite agli istituti del territorio, occasioni di informazione dettagliata sui diversi curricoli di studio talvolta attraverso veri e propri stages.

Nell'ambito degli incontri di rete, alla presenza di alcuni insegnanti delle scuole superiori, è stata sollecitata la ripresa di rapporti tra scuole di ordine diverso in cui procedere al confronto in merito ai prerequisiti richiesti nel momento del passaggio. Tale attività risulterebbe particolarmente preziosa in quanto talvolta la vasta diversificazione delle scelte, la frammentarietà delle iscrizioni in molteplici istituti, l'ampiezza dei bacini di utenza, che conduce i nostri allievi a frequentare scuole superiori abbastanza lontane dalla nostra, incidono negativamente sugli esiti formativi. È stato attivato con successo dall'anno scolastico 2010/2011 un progetto di orientamento mirato, in collaborazione con l'**associazione CRISP** che supporta gli alunni nel momento della scelta attraverso l'ausilio di uno sportello psicopedagogico. La Dallo stesso anno è partito il **progetto Magellano** junior in collaborazione con la Provincia di Roma che attraverso un'elaborazione on line di dati forniti dall'allievo in merito a conoscenze e competenze, aiuta lo stesso nella scelta dell'indirizzo di scuola Secondaria di Secondo grado. Infine il test di orientamento gratuito "**Georientiamoci**" realizzato da psicologi ed esperti del mondo della scuola, offre un'ulteriore possibilità di guida nella scelta consapevole di un percorso per il quale si hanno maggiori attitudini. può aiutarti a scegliere il percorso di studi per cui hai maggiore attitudine.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola puntualizza e condivide periodicamente l'andamento delle programmazioni ed il relativo raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi attraverso :

- Consigli di classe bimestrali / mensili;
- Due incontri collegiali con i genitori in orario pomeridiano;

- Incontri bisettimanali in orario antimeridiano (dalla fine del mese di ottobre alla metà del mese di maggio);
- Periodici contatti con i docenti della scuola primaria in relazione alla formazione delle classi prime;
- Analisi dei dati relativi alle condizioni socio-culturali delle famiglie di provenienza, rilevabili dalle schede di iscrizione e dalle segnalazioni fornite dai docenti della scuola primaria e dalle strutture che eventualmente hanno seguito gli alunni portatori di handicap.

Altri momenti di programmazione del lavoro didattico sono quelli riservati ai docenti nei quali si procede alla strutturazione del lavoro secondo i bisogni formativi che emergono di volta in volta :

- Collegi docenti periodici;
- Consigli di classe;
- Incontri per aree disciplinari;
- Incontri dei docenti con incarichi specifici – commissioni e funzioni strumentali.

Il Collegio dei Docenti oltre all'esplicazione delle competenze previste (elaborazione del POF, individuazione dei compiti delle funzioni obiettivo e loro elezione, formulazione delle proposte per la formazione delle classi, approvazione di progetti e attività coerenti con il POF, promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti, monitoraggio delle attività didattiche ed educative) ha adottato la scansione quadrimestrale ritenuta più idonea ad una compiuta realizzazione della programmazione educativa e didattica.

L'analisi dei livelli di partenza degli allievi sarà comunicata oralmente ai genitori durante il primo colloquio collegiale.

Al termine del primo quadrimestre e ogni qualvolta i docenti lo ritengano necessario, le famiglie saranno convocate per segnalare rispettivamente carenze di rilievo o situazioni particolari che sono state rilevate dai docenti, al fine di elaborare insieme alle famiglie strategie idonee di risoluzione.

**ATTIVITÀ FORMATIVE
AGGIUNTIVE OPZIONALI
(RECUPERO E POTENZIAMENTO)**

Nell'ambito dell'offerta formativa dell'istituto sono organizzate e promosse diverse attività, sia di recupero che di potenziamento, sia in orario curricolare che extra-curricolare; alcune di queste attività sono realizzate con le risorse interne della scuola, altre con il contributo finanziario delle famiglie, altre ancora promosse gratuitamente dal ministero o da enti che si occupano di attività formative.

Ambito scientifico e tecnologico

Laboratorio di
informatica

Laboratori di
educazione
ambientale

Recupero e
potenziamento
disciplinare
Preparazione
all'esame

Ambito linguistico letterario

Recupero e
potenziamento
disciplinare
Preparazione
all'esame

Giornale
scolastico
Scrittura
creativa

Italiano per
stranieri

Lingua straniera
inglese -
Potenziamento
Trinity
E Twinning

APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE

La scuola è un Centro Trinity registrato. Il **Trinity College London** è un ente certificatore dei livelli di competenza della lingua inglese riconosciuto in tutto il mondo da scuole pubbliche ed università.



In Italia ha stipulato una convenzione con il MIUR.

I certificati rilasciati dal Trinity possono essere utili per:

- Ottenere crediti formativi che permettono di avere un ulteriore punteggio all'esame di Stato;
- Acquisire ulteriore punteggio in concorsi attinenti;
- Attestare la propria competenza linguistica nel curriculum personale per un eventuale richiesta di lavoro;

Ogni studente che frequenta i corsi della English Connection sarà consigliato e preparato a sostenere l'esame in relazione al livello a lui/lei più consono.

L'esame consiste in una spontanea conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Per i bambini di scuola primaria sono previsti corsi di potenziamento con insegnanti madrelingua.



Il programma **eTwinning** promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma. Disponibile in 26 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 230277 utenti registrati e più di 5462 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Il Portale fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning, quindi per sviluppare e condividere progetti partecipando alla più entusiasmante comunità didattica europea.

Ambito espressivo



La scuola, pur non essendo più presente l'indirizzo musicale, del quale annualmente si richiede la riattivazione, ha da anni una sua vocazione nell'organizzare e promuovere attività e progetti a carattere musicale; per tale motivo è stata inserita nell'elenco regionale ufficiale del MIUR, ai sensi del D.M.8/2011, fra le scuole primarie accreditate per la realizzazione delle iniziative volte alla valorizzazione della pratica musicale. Sono pertanto stati avviati corsi di Propedeutica Musicale, Musica d'insieme e Pratica corale rivolti agli alunni delle classi terze di scuola primaria (attività realizzata col contributo dei genitori e per la quale è prevista l'organizzazione a classi aperte); tale attività è aperta anche alle altre classi, su richiesta delle famiglie (non a classi aperte); all'interno dell'istituto è inoltre presente una associazione che in orario extra-scolastico organizza corsi di strumento per gli alunni dalla primaria alla secondaria di I grado.

Nell'a.s. 2015-2016 la scuola è stata selezionata per il progetto del Dipartimento di Didattica del Teatro dell'Opera Roma "*Canta con me!*" per la costituzione di un coro formato dagli alunni dell'istituto.

Infine la scuola partecipa annualmente, con gli alunni della secondaria di I grado, ai **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**, proponendo così un percorso formativo che integra e amplia le proposte didattiche dell'Educazione fisica ed offre occasioni di partecipazioni con studenti di altre scuole per una pratica sportiva divertente, motivante e coinvolgente.

ULTERIORI ATTIVITÀ PROGETTUALI

L'istituto aderisce a varie attività progettuali proposte da enti pubblici e privati :

	Iniziative di solidarietà • AMREF • AIL • AISM
	Orientamento alla scuola secondaria di secondo grado • CRISP • Test di orientamento Magellano • Progetto Georientiamoci
	Educazione ambientale e alla salute • Orto didattico - Sapere i Sapori - Regione Lazio • Collaborazione con il CEA. Centro di Educazione Ambientale V Municipio di Roma • La Protezione Civile nella didattica in collaborazione con Roma Capitale
	Affettività ed inclusione • Incontri dibattito con le forze dell'ordine del territorio • Attività per prevenire il fenomeno del bullismo • Aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusività e progetto specifico - dott. Gulli
	Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica • Entrata posticipata o uscita anticipata compatibilmente con l'orario • Ora alternativa - Cittadinanza e Costituzione

L'istituto ospita, a titolo gratuito, tramite apposita Convenzione sulla concessione temporanea dell'uso dei locali, due Associazioni le cui attività sono coerenti con il PTOF ed indirizzate agli alunni dell'istituto in orario extra-scolastico con ricadute sul recupero ed il potenziamento degli studenti: EducArte (attività musicali, corsi di strumento e assistenza allo studio individuale); Duetto in Atto (attività teatrali).

Interventi per incentivare lo studio nella Scuola Secondari di I grado
--

Borsa di Studio



Al termine dell'anno scolastico un alunno per sede riceverà una **borsa di studio** (da spendere in materiale didattico) che terrà conto della media dei voti, della frequenza e del comportamento evidenziati nel corso dell'anno.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E RISORSE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola quindi offre ulteriori attività per ampliare ed integrare il curricolo di base sia sul piano del recupero e del consolidamento delle abilità e delle conoscenze, sia su quello del potenziamento degli stimoli oltre che dell'arricchimento delle opportunità di crescita culturale.

Queste attività sono collegate agli obiettivi di miglioramento che la scuola si è prefissata di raggiungere nel corso dei tre anni a venire. Oltre a conseguire i risultati che successivamente saranno specificati, la scuola si impegna naturalmente a mantenere i positivi livelli di standard di apprendimento sin qui rilevati.

In questa ottica appare fondamentale :

- Assicurare adeguati percorsi di recupero e potenziamento nelle discipline linguistiche e matematiche sia nella prospettiva di assicurare un buon percorso nella scuola secondaria anche in prospettiva degli studi successivi;
- Assicurare l'integrazione degli alunni di origine straniera sia dal punto di vista didattico che affettivo;
- Assicurare il successo scolastico attraverso un monitoraggio adeguato degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Continuare ad offrire percorsi didattici e di approfondimento nell'area espressiva (dell'arte, della musica e della educazione fisica) che contribuiscono al rafforzamento degli obiettivi trasversali;
- Perseguire con la valorizzazione della lingue straniere sia nell'ambito dei progetti Trinity ed e twinning per la lingua inglese sia per le altre due lingue straniere e per ulteriori opportunità valorizzanti.
- Proseguire nell'ottica dell'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

Questo tipo di insegnamento non è solo finalizzato all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa ma comporta quindi rafforzamento della motivazione allo studio e il riferimento a contenuti e abilità talvolta non previsti dal curricolo di base.

Tali percorsi troveranno realizzazione sia in orario pomeridiano sia in orario antimeridiano con l'opportunità di aprire la scuola al territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO – PRIORITÀ E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati delle prove standardizzate	Riduzione della variabilità tra i plessi le classi e all'interno delle classi	Ridurre la variabilità nella scuola primaria di 5 punti ogni anno per i prossimi tre.
Risultati scolastici	Ridurre la dispersione e l'insuccesso nel passaggio da un ordine scolastico all'altro	Diminuire nel triennio del 10% gli alunni che conseguono una valutazione minima agli esami e del 10% quelli che con BES sono ammessi a maggioranza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un'analisi più approfondita degli esiti delle prove nazionali nella scuola primaria rileva casi di variabilità tra plessi e classi, mentre nella secondaria, seppur in misura minore, vi sono differenziazioni che però non incidono significativamente sul dato medio. La valutazione finale in particolare nelle terze medie, risulta a volte concentrata nella fascia minima specie per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. È emersa la mancanza di un rapporto con le scuole di II grado del territorio che permetta di essere a conoscenza degli esiti degli alunni in uscita. L'autovalutazione ha evidenziato come la scuola debba ancora perfezionare un curriculum verticale dei tre ordini scolastici che consenta la condivisione reale degli obiettivi finali espressi anche in termini di competenze oltre che di contenuti. Sono assenti le prove intermedie e finali e per quelle iniziali va migliorata la condivisione nella scelta e nella valutazione. È opportuno rafforzare la motivazione nei confronti dello studio e favorire il successo formativo attraverso basi più solide per gli ordini scolastici successivi anche per gli alunni con BES. Anche la scelta della scuola superiore deve essere maggiormente condivisa e responsabilizzata

OBIETTIVI DI PROCESSO - AREE DI PROCESSO



In che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità

La creazione di prove strutturate iniziali e intermedie, con apposite rubriche di valutazione oggettiva, può essere d'aiuto ai docenti nel rilevare le tendenze per orientare la propria attività didattica ed eventualmente programmare interventi correttivi. Quella di prove finali avrebbe lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine di un percorso didattico che sia il più possibile comune a tutte le classi di tutti i plessi attraverso la formulazione di un curriculum verticale. Si ritiene che ciò possa tra l'altro facilitare il confronto e il dialogo tra docenti di diverse discipline, plessi e ordini scolastici e dall'altro garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni riducendo contestualmente la variabilità negli esiti. La scelta è caduta sulle aree disciplinari indicate per la loro trasversalità. Allo stesso tempo una scelta maggiormente condivisa del giudizio orientativo potrebbe favorire in progressione risultati migliori. Per monitorare i risultati è necessario un lavoro di collegamento con gli istituti del territorio per conoscere direttamente i risultati degli alunni in uscita. Diminuire il numero di alunni che all'Esame di Stato conseguono la valutazione minima consente di affrontare il successivo percorso di studi con minore difficoltà e maggiore consapevolezza dei propri mezzi specie per quanto riguarda gli alunni con BES dove la motivazione è alla base del successo formativo.

RISORSE NECESSARIE

Il piano delle risorse prevede sia risorse di personale che di materiali ed infrastrutture. Il Collegio Docenti ha individuato, sulla base delle priorità, le consistenze del personale docente ed ATA, le risorse materiali e le necessità legate alle infrastrutture, come riportato nei prospetti allegati.

INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONE

Il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti è stato approvato con delibera 131 dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2015 e con delibera n.4 dal Consiglio di Istituto in data 13/1/2016.

CODICE PRIVACY (D.Lgs. N.196 del 30/06/2003)

In adempimento delle norme contenute nel D.Lgs. N.196/2003, concernente la tutela della riservatezza dei dati personali, l'istituzione scolastica ha predisposto il documento programmatico per la sicurezza degli stessi dati e tutte le misure necessarie all'attivazione del suddetto decreto. In particolare, saranno fornite agli operatori scolastici puntuali indicazioni e istruzioni sui comportamenti e sulle misure da adottare nel trattamento dei dati personali, specialmente di quelli sensibili e giudiziari.

INDICE

Introduzione e premessa	3
Il contesto territoriale, sociale e culturale	4
Dirigenza, commissioni	7
Funzioni strumentali	8
Piano di Formazione del personale	9
Organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi	10
Gestione finanziaria e amministrativo contabile	11
Strutture di supporto	12
Finalità del progetto educativo	14
Progettualità e iniziativa didattica	15
Obiettivi e metodologia	16
Inclusione	19
Scuola dell'infanzia	21
Scuola primaria	28
Scuola secondaria di primo grado	37
Piano di miglioramento e risorse	60

ALLEGATI:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Piano dettagliato delle Risorse necessarie: fabbisogno di organico, fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali

ALLEGATO 1

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, tenuto conto degli esiti dell'Autovalutazione di istituto di cui al DPR 80/2013, del Rapporto conseguentemente elaborato e delle priorità in esso definite

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

PREMESSA

L'attività dell'I.C. "Olcese" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento delle Finalità generali, dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, degli Obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di tutti gli studenti al successo formativo, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo, secondo principi di equità e di pari opportunità.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del processo di apprendimento che vede gli alunni entrare nell'istituto a 3 anni con tutti i bisogni primari dei bambini più piccoli, e uscirne da adolescenti a 13/14, con bisogni educativi che accompagnano una fase di crescita, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, l'offerta formativa della scuola ha la grande responsabilità nel fornire agli alunni gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda per meglio interagire con essa attraverso il perseguimento di finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo, attraverso l'educazione alla cittadinanza, e ai contenuti disciplinari e culturali.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola comprenderà:

- *analisi del contesto territoriale, sociale e culturale e bisogni del territorio*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- *descrizione dell'organizzazione scolastica per ordine di scuola*
- *descrizione dei servizi generali ed amministrativi di supporto all'organizzazione scolastica*
- *finalità del progetto educativo e delle relative progettualità*
- *progettazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia*
- *obiettivi formativi generali per la scuola primaria e secondaria di I grado con allegati gli obiettivi specifici di apprendimento*
- *curricolo di base e di recupero/potenziamento integrato nell'attività curricolare*
- *attività di supporto e sostegno per alunni con BES e/o portatori di handicap*
- *metodologie, mezzi e strumenti utilizzati*
- *criteri e strumenti di valutazione per il conseguimento degli obiettivi e per il comportamento*

- *criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- *programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dei suggerimenti delle famiglie*
- *attività di continuità fra i tre ordini di scuole*
- *attività di orientamento diretti a far acquisire ai ragazzi una corretta percezione del rapporto sé-realtà che li guidi in scelte consapevoli per il loro futuro*

nello specifico si comunicano quindi i seguenti indirizzi generali:

- *perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento, come da traguardi di seguito indicati, attraverso la definizione delle attività da realizzare, nel corso del triennio, all'interno delle diverse aree di processo prevedendo azioni che consentano, oltre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, anche il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale attraverso gruppi di lavoro in continuità*

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	<i>Diminuire nel triennio del 10% gli alunni che conseguono una valutazione minima agli esami e del 10% quelli che con BES sono ammessi a maggioranza</i>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	<i>ridurre la variabilità nella scuola primaria di 5 punti ogni anno</i>

- *consolidare la continuità fra ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado con riunioni di gruppi di lavoro su tematiche specifiche e progetti comuni*
- *creare contesti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, capaci di motivare gli alunni verso una partecipazione viva e attiva al lavoro scolastico, rafforzando la didattica per laboratori*
- *ampliare le attività extra-curricolari (mostre, teatro, visite e viaggi di istruzione, potenziamento della lingua inglese, potenziamento della pratica musicale, attività di recupero e potenziamento in orario extra-scolastico) in quanto arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa curricolare, con l'intento sia di offrire stimoli e possibilità di recupero alle fasce di utenza più deboli e disagiate, sia di valorizzare le "eccellenze"*
- *aprire le sedi in orario extra-scolastico per offrire all'utenza spazi di arricchimento, consolidamento, recupero, potenziamento*
- *diversificare e ampliare le opportunità di recupero e potenziamento nelle aree linguistiche e scientifico matematiche*
- *utilizzare, a sostegno della didattica, le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, attraverso l'uso dei laboratori informatici e multimediali nei vari plessi scolastici e attraverso l'uso delle LIM*
- *differenziare i percorsi didattico-educativi, con l'intento di sostenere e migliorare il processo di integrazione scolastica dei soggetti in situazione di svantaggio, di handicap e/o di disagio, nonché per garantire il diritto all'apprendimento per gli alunni con DSA e con BES*
- *programmare attività formative coerenti con il piano sia per il personale docente che ATA, finalizzate a fare acquisire, consolidare e ampliare le conoscenze, le competenze e le abilità professionali, richieste dai processi di innovazione e di riforma in atto nella scuola dell'autonomia, con particolare riferimento:*
 - *alle problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico*
 - *all'uso delle nuove tecnologie (in particolare la LIM)*

- *all'insegnamento della lingua italiana come L2*
- *all'autovalutazione d'Istituto*
- *alla dematerializzazione*
- *alla riforma della P.A.*
- *alla sicurezza nei luoghi di lavoro*

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che in tutte le sedi dell'istituto si porti a regime la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con Enti pubblici e privati esterni, con la Biblioteca comunale Rodari, con il Centro di educazione ambientale del Municipio V, la ASL, ecc.

In relazione agli insegnamenti ed alle discipline, agli obiettivi di miglioramento ed alle finalità, il POF triennale indicherà il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, in riferimento anche agli spazi di flessibilità previsti, nonché il fabbisogno di posti per il previsto potenziamento dell'offerta formativa.

Infine indicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima e gli obiettivi in relazione ai servizi generali e amministrativi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i presidenti di interclasse ed intersezione, i Referenti dei gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un "patto di corresponsabilità" con la scuola, sarà un'importante interazione costruttiva che favorirà a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti.

La partecipazione infine alle attività della "Rete delle scuole del XIV-XV distretto", di cui l'I.C. Olcese è scuola capofila, dovrà contribuire nel raggiungimento delle seguenti finalità: partecipazione a progetti di Rete; promozione di scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; collaborazione con altri enti aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali della scuola; sviluppo di buone pratiche per l'inclusione attraverso l'Osservatorio Integrato sul disagio formalizzato all'interno della Rete con il Municipio V.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Santoro

ALLEGATO 2

**PIANO DETTAGLIATO DELLE RISORSE
NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PTOF 2016/2019**

- FABBISOGNO DI ORGANICO
- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE
- INFRASTRUTTURE MATERIALI

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

a. posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	19	3	11 sezioni: 8 a O.N. e 3 a O.R.
	a.s. 2017-18: n.	19	3	11 sezioni: 8 a O.N. e 3 a O.R.
	a.s. 2018-19: n.	19	3	11 sezioni: 8 a O.N. e 3 a O.R.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	56 + 3h	12	25 classi a T.P. 5 classi a T.N.
	a.s. 2017-18: n.	58 + 3h	12	26 classi a T.P. 5 classi a T.N.
	a.s. 2018-19: n.	58 + 3h	12	26 classi a T.P. 5 classi a T.N.
I posti di scuola primaria sono calcolati secondo il seguente parametro: 2 insegnanti per ogni classe di T.P.; 27 ore per ogni classe di T.N. In base al parametro 'orario' il fabbisogno è così ricalcolato:				
	a.s. 2016-17: n.	51 + 13h	12	
	a.s. 2017-18: n.	53 + 9h	12	
	a.s. 2018-19: n.	53 + 9h	12	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	5 doc.	Per garantire a tutte le classi la possibilità di realizzare attività di recupero e potenziamento al fine di garantire quanto indicato nel RAV L'assegnazione dell'organico secondo il parametro 2 docenti per classe di tempo pieno consentirebbe una didattica per classi parallele per gruppi di livello
Posto sostegno primaria	2 doc.	Per gli alunni con DSA e con BES sono necessarie due figure di coordinamento e supporto al fine di intervenire tempestivamente e con le strategie più idonee nei casi di disagio a qualsiasi titolo rilevati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRIENNIO 2016/2019

A.S. 2016/2017: 16 classi T.N. - 6 classi T.P.; dall'a.s. 2017/2018: 15 classi T.N. - 6 classi T.P.

<u>SC.SEC. I GRADO</u>	comune	potenziato	totale
A043 - LETTERE	A.S. 2016/2017 13 docenti + 16h appr. A.S. 2017/2019 13 docenti + 6h appr. 14 docenti Compreso approfondimento e biblioteca	1 per att. alternativa + supplenze 1 per italiano per stranieri 1 per recupero/potenzamento 1 per supplenze (2h, anno successivo 12h per due biblioteche)	18
A059 – SC. MAT.	8 docenti + 6 ore	+ 12 ore=1 2 posti per recupero/potenz. Dal 2017/2019: 2 posti per recupero e potenziamento	2016/2017: 11 posti 2017/2019: 10 posti
A245 - FRANCESE	1 docente + 2h residue	nessuno	2016/2017: 1 posto + 2h 2017/2019: 1 posto
A345 – INGLESE	A.S. 2016/2017: 4 con 6 ore potenziamento A.S. 207/2019: 4 con 9 ore potenziamento	(6 ore, anno successivo 9) 1 docente per potenziamento Totale potenziamento: 24h Anni seguenti totale potenziamento: 27h	5
A445 - SPAGNOLO	1 + 6h	nessuno	1 + 6h
A028 – ED. ARTISTICA	2 + 8h / anni successivi +6h	+ 10 ore per laboratori = 1 Da anni successivi + 12 ore	3
A033 – ED. TECNICA	2 + 8h / anni successivi +6h	10 ore per laboratori = 1 Anni successivi: 12 ore per lab. 1 per innovazione tecnologica	4
A032 – ED. MUSICALE	2 + 8h / anni successivi +6h	+ 10 ore per primaria = 1 Anni successivi: 12 ore per primaria 12 ore strumento percussioni 12 ore strumento pianoforte	3 + strum: 12 ore percussioni 12 ore

		12 ore strumento chitarra	pianoforte 12 ore chitarra
A030 – ED. FISICA	2 + 8h contributo orario	1 per esonero vicario - parte organizzativa + 10h per potenziamento = 1 Anni successivi + 12h potenziamento	4
RELIGIONE	In base al numero delle classi		
AD00 sostegno	8EH + 2 DH	+ 2 docenti per DSA e BES	12
SUPPLENZE	Qualsiasi disciplina	uno Tovaglieri, 1 e 1/2 Chierregatti, 1/2 Pergolato	3

**POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI
LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL C. 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.**

DSGA	1	
AA	7	
CS – O.D.	17	19 + 3 per aperture pomeridiane e/o supplenze: 22
CS – O.F.	2 (1 + 1)	
<u>TOTALE</u>	27	

FABBISOGNO

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

NEI TRE ANNI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
ARREDI, GIOCHI DA INTERNO E DA GIARDINO (scuola infanzia)	Necessità di rinnovo di attrezzature ormai obsolete	Si parteciperà a bandi specifici o si utilizzeranno i finanziamenti ordinari del MIUR
LIM PER TUTTE LE CLASSI 30 DI PRIMARIA E 21 DI SEC. DI I GRADO	Le TIC sono ormai imprescindibili per il raggiungimento di qualsiasi priorità strategica	PIANO DEL MIUR in via di definizione
CABLAGGIO PER LE TRE SEDI DI SCUOLA PRIMARIA	Si rende ormai necessario, anche con l'introduzione delle LIM, il collegamento ad Internet in ogni classe	FAMIGLIE E/O PROGETTI
PC	Le attrezzature debbono essere costantemente rinnovate anche in seguito ai frequenti furti	MIUR/FAMIGLIE/PROGETTI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.